



Sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

Condizioni Definitive

relative all'offerta ed alla quotazione del Prestito Obbligazionario

«Banca IMI S.p.A. 2013/2019 "TassoMisto Cap&Floor BancoPosta" Serie 1»

di Banca IMI S.p.A.

ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di

cui al Prospetto di Base

relativo al Programma di offerta e/o quotazione di

Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile)

depositato presso la CONSOB in data 29 giugno 2012 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 12052539 del 21 giugno 2012 come modificato mediante un primo supplemento depositato presso la CONSOB in data 27 luglio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12062952 del 26 luglio 2012 ed un secondo supplemento depositato presso la CONSOB in data 28 marzo 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13025283 del 28 marzo 2013

*** * ***

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma possono, a seconda della specifica struttura finanziaria di volta in volta indicata nelle relative Condizioni Definitive, essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato - sia al momento dell'acquisto sia successivamente - dalla complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

* * *

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB ed a Borsa Italiana in data 5 aprile 2013.

Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data 3 aprile 2013 con provvedimento n. LOL-001578. Con successivo avviso Borsa Italiana determinerà la data di inizio delle negoziazioni ai sensi dell'articolo 2.4.6 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. La data di inizio delle negoziazioni è prevista indicativamente entro 3 mesi dalla Data di Emissione.

Le informazioni complete sull'Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile presso il sito internet dell'Emittente www.bancaimi.com nonché sul sito internet del Responsabile del Collocamento e Collocatore.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'emissione e quotazione delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE, al Regolamento 2004/809/CE ed al regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 29 giugno 2012 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 12052539 del 21 giugno 2012, così come modificato mediante un primo supplemento depositato presso la CONSOB in data 27 luglio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12062952 del 26 luglio 2012 ed un secondo supplemento depositato presso la CONSOB in data 28 marzo 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13025283 del 28 marzo 2013 (tali supplementi ed il Prospetto di Base congiuntamente il "Prospetto di Base"), relativo al Programma di Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) di Banca IMI S.p.A..

Si invita conseguentemente l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento, al fine di ottenere informazioni complete sull'emittente Banca IMI S.p.A. e sulle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com, nonché sul sito del Responsabile del Collocamento e Collocatore.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente al Regolamento delle Obbligazioni qui di seguito allegato, costituiscono il regolamento del Prestito Obbligazionario in oggetto.

In caso di difformità o contrasto con le previsioni generali previste nel Regolamento delle Obbligazioni qui di seguito allegato, quanto contenuto nelle presenti Condizioni Definitive s'intenderà prevalere.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni descritte nelle presenti Condizioni Definitive presentano elementi di rischio che gli investitori devono considerare nel decidere se investire nelle Obbligazioni medesime.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive unitamente alla Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto delle Obbligazioni che potranno essere emesse ai sensi del Programma oggetto del Prospetto di Base.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento. Si invitano quindi gli investitori a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce di tutte le informazioni contenute nel Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento.

Gli investitori, pertanto, sono invitati a sottoscrivere le Obbligazioni solo qualora abbiano compreso la loro natura ed il grado di rischio sotteso.

I rinvii a capitoli e paragrafi si riferiscono ai capitoli ed ai paragrafi della Nota Informativa. I termini in maiuscolo non definiti nelle presenti Condizioni Definitive hanno il significato ad essi attribuito nella Nota Informativa o nel Regolamento di cui al Capitolo 9 della Nota Informativa.

1.1 AVVERTENZE GENERALI

Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori.

I potenziali investitori devono valutare attentamente l'adeguatezza dell'investimento nelle Obbligazioni. In particolare, ciascun potenziale investitore dovrebbe:

- (i) avere la conoscenza ed esperienza necessaria a compiere un'accurata valutazione delle Obbligazioni, delle implicazioni e dei rischi dell'investimento nelle stesse e delle informazioni contenute o incluse tramite riferimento nel Prospetto di Base, nonché in qualsiasi eventuale Supplemento o nelle Condizioni Definitive;
- (ii) avere sufficienti risorse finanziarie per sostenere tutti i rischi dell'investimento nelle Obbligazioni, inclusi i casi in cui la valuta in cui sono effettuati i pagamenti relativi al capitale e agli interessi sia diversa dalla valuta nella quale sono principalmente denominate le attività finanziarie dell'investitore; e
- (iii) conoscere le disposizioni contenute nel Prospetto di Base e nel Regolamento delle Obbligazioni, come integrato nell'ambito delle presenti Condizioni Definitive.

1.2 Descrizione sintetica delle caratteristiche delle Obbligazioni

Le obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive sono obbligazioni a tasso misto che:

FATTORI DI RISCHIO

- per parte della loro durata danno diritto al pagamento di 2 cedole a tasso fisso, (secondo una periodicità annuale), il 31 maggio di ciascun anno a far data dal 31 maggio 2014 (incluso) sino al 31 maggio 2015 (incluso) (fermo restando quanto infra previsto laddove una data di pagamento cada in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo) secondo il Tasso di Interesse Fisso e la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi indicati di seguito e per la restante parte della loro durata danno diritto al pagamento di 8 cedole a tasso variabile (secondo una periodicità semestrale) il 30 novembre e 31 maggio di ciascun anno a far data dal 30 novembre 2015 (incluso) sino al 31 maggio 2019 (incluso) (fermo restando quanto infra previsto laddove una data di pagamento cada in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo) ed al saggio di interesse pari all'Euribor 6 mesi aumentato del margine del 2,00% p.a., fermo restando quanto infra previsto in tema di Tasso Minimo e Tasso Massimo;
- prevedono, per tutte le Cedole Variabili, un Tasso Minimo pari al 2,45 % p.a. ed un Tasso Massimo pari al 4,60 % p.a.

Il Tasso Minimo ed il Tasso Massimo saranno i medesimi per tutti i Periodi di Interessi Variabili.

- danno diritto al rimborso del 100% del loro Valore Nominale Unitario, al lordo di ogni tassa ed imposta. Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro;
- sono rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e quindi il 31 maggio 2019.

Commissioni ed oneri a carico dei sottoscrittori

Si precisa altresì che il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende delle commissioni implicite di collocamento, corrisposte dall'Emittente al Responsabile del Collocamento e Collocatore e degli oneri impliciti. Tali costi impliciti, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni (essendone un onere implicito), tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o della componente derivativa, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa. Non sono previste commissioni di sottoscrizione a carico degli obbligazionisti. Possono tuttavia sussistere oneri relativi all'apertura di un deposito titoli e di un correlato conto corrente/libretto di risparmio presso gli intermediari autorizzati, in quanto le Obbligazioni costituiscono titoli dematerializzati ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati).

L'Emittente non applicherà oneri, commissioni e spese ulteriori nelle fasi di sottoscrizione, collocamento e rimborso delle Obbligazioni.

1.3 Scomposizione del prezzo, esemplificazioni del rendimento delle obbligazioni e comparazione con titolo di Stato

FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni si caratterizzano per una componente obbligazionaria (cui è correlato l'eventuale rendimento minimo garantito) e per una componente derivativa rappresentata da un'opzione put e da un'opzione call collegata alla presenza del Tasso Minimo e del Tasso Massimo. Nel prezzo delle Obbligazioni sono altresì comprese commissioni implicite di collocamento riconosciute dall'Emittente al Responsabile del Collocamento e Collocatore ed oneri impliciti.

Relativamente al Prestito nelle presenti Condizioni Definitive sono indicate tra l'altro:

- i) le finalità di investimento.
- ii) la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (obbligazionaria, derivative, commissioni implicite di collocamento ed oneri impliciti).
- iii) esemplificazioni dei rendimenti.
- iv) la comparazione con il rendimento effettivo annuo (al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di Stato con più vicina vita residua e scadenza (Certificati di Credito del Tesoro ("CCT")).
- v) la descrizione dell'andamento storico del Parametro di Indicizzazione.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nella Nota Informativa al paragrafo 2.6 contenente la "Finalità di investimento", il "Metodo di valutazione delle Obbligazioni – Scomposizione del prezzo di emissione", l'"Esemplificazione dei rendimenti", la "Comparazione con Titolo di Stato di simile scadenza".

1.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI

Rischio Emittente

Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle Condizioni Definitive.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato.

Per i rischi relativi all'Emittente, si rinvia al capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Documento di Registrazione.

Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di

FATTORI DI RISCHIO

costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazioni a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alla Nota Informativa potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche simili alle Obbligazioni.

Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

I rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni si riferiscono alle ipotesi in cui il sottoscrittore intenda procedere alla vendita delle Obbligazioni prima della relativa scadenza. Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato (e quindi il prezzo di vendita) delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente, quali: la variazione dei tassi di mercato (si veda a questo proposito il "Rischio di tasso"), la struttura dei mercati in cui è possibile rivendere le Obbligazioni (si veda a questo proposito il "Rischio di liquidità"), le variazioni del merito di credito dell'Emittente (si veda a questo proposito il "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"), la presenza di oneri impliciti (si veda a questo proposito il "Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni implicite ed oneri impliciti nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni"), la durata residua delle Obbligazioni.

Pertanto, a causa di tali fattori, il prezzo di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi anche al di sotto del Valore Nominale, generando una rilevante perdita in conto capitale per l'investitore.

Rischio di tasso

Il rendimento delle Obbligazioni è dipendente dall'andamento del Parametro di Indicizzazione al quale è indicizzato il tasso variabile.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola Variabile in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

In particolare poiché le Obbligazioni sono costituite da una componente obbligazionaria, l'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio che variazioni in aumento nel livello dei tassi di interesse potrebbero ridurre il valore della componente obbligazionaria, riducendo conseguentemente il valore delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all'importo inizialmente investito nelle

Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Rischio di liquidità

Si precisa che potrebbe essere difficile ovvero impossibile per l'investitore vendere prontamente e ad un prezzo in linea con il mercato, le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

Non vi è difatti alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni pur di trovare una controparte disposta a comprare i titoli.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6720 del 28 giugno 2010 e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-000821 dell'8 luglio 2011.

L'Emittente ha richiesto a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT. Con provvedimento n. LOL-001578 del 3 aprile 2013 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale delle Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT. Con successivo avviso Borsa Italiana determinerà la data di inizio delle negoziazioni ai sensi dell'articolo 2.4.6 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. La data di inizio delle negoziazioni è prevista indicativamente entro 3 mesi dalla Data di Emissione.

L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un adeguato livello di liquidità o del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Tuttavia in relazione alle Obbligazioni l'Emittente ha stipulato degli accordi per il sostegno della liquidità delle Obbligazioni: si veda quanto indicato nel successivo fattore di rischio "Rischio connesso all'attività di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario da parte dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni" e nella successiva Sezione 4 delle presenti Condizioni Definitive in merito all'attività di sostegno della liquidità delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO

Laddove il Responsabile del Collocamento si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo. Tali peggioramenti possono essere espressi anche dall'aumento degli *spread* di credito dell'Emittente e/o della capogruppo, come ad esempio rilevati attraverso le quotazioni dei Credit Default Swap riferiti alla capogruppo, e dal peggioramento dei livelli di rating (ivi compresi l'*outlook*) assegnati all'Emittente e/o alla capogruppo.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e/o alla capogruppo.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni implicite e oneri impliciti nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende delle commissioni implicite di collocamento pari al 2,4958%, corrisposte dall'Emittente al soggetto incaricato del collocamento e degli oneri impliciti pari all'1,86%. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o della componente derivativa, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento effettivo netto su base annua delle Obbligazioni risulta inferiore rispetto al rendimento effettivo netto su base annua di un titolo di Stato con più vicina vita residua e scadenza (per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi relativi alle esemplificazioni).

Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella Nota Informativa, al Paragrafo 5.3, sono determinati criteri di determinazione del prezzo di emissione e del rendimento degli strumenti finanziari.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative, del prezzo delle Obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio correlato alla presenza di un massimo delle Cedole Variabili

Nelle presenti Condizioni Definitive è specificato un Tasso Massimo per più Cedole Variabili, pertanto le Cedole Variabili in relazione alle quali sia stato indicato tale Tasso Massimo non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al tetto massimo prefissato (cap), indicato nelle presenti Condizioni Definitive. Conseguentemente, essendo previsto un Tasso Massimo in relazione a più Cedole Variabili, qualora il relativo valore risulti inferiore a quello del Parametro di Indicizzazione (aumentato dello Spread), l'investitore nelle Obbligazioni non beneficerà per intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione, ed eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione (aumentato dello Spread) oltre il Tasso Massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa Cedola Variabile. Pertanto la presenza di un Tasso Massimo potrebbe incidere negativamente sul rendimento delle Obbligazioni.

Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

- **Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario**

L'Emittente potrà stipulare contratti di copertura del rischio connesso all'emissione delle Obbligazioni con controparti del proprio gruppo bancario di appartenenza. L'appartenenza dell'Emittente e della controparte per la copertura del rischio al medesimo gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso a situazioni di conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni**

Il soggetto incaricato del collocamento potrebbe versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, poichè, a fronte dell'attività di collocamento, percepisce una commissione di collocamento (implicita nel prezzo di emissione delle Obbligazioni).

Le presenti Condizioni Definitive contengono l'indicazione delle commissioni di collocamento riconosciute al soggetto incaricato del collocamento.

- **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e Price Maker**

Qualora l'Emittente od altra società del gruppo di appartenenza operasse sul mercato secondario in qualità di soggetto che sostiene la liquidità delle Obbligazioni, ciò potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e Agente di Calcolo**

L'Emittente opererà quale Agente di Calcolo delle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il gestore del Sistema di Internalizzazione Sistemica od all'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni**

su sistemi multilaterali di negoziazione gestiti da una società partecipata dall'Emittente

L'Emittente si riserva il diritto di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso all'assunzione in capo a Poste Italiane S.p.A. degli oneri e benefici derivanti dalla risoluzione consensuale anticipata dei contratti di copertura del rischio stipulati dall'Emittente in connessione con l'emissione delle Obbligazioni**

Poste Italiane S.p.A. – Società con socio unico – Patrimonio BancoPosta (“**Poste Italiane S.p.A.**”) (che opera, oltre che come Collocatore, altresì quale Responsabile del Collocamento) assume gli oneri e i benefici derivanti dalla risoluzione consensuale anticipata dei contratti di copertura del rischio di tasso stipulati dall'Emittente in connessione con l'emissione delle Obbligazioni con le controparti swap selezionate da Poste Italiane S.p.A., quando risulti una differenza per difetto fra l'importo nominale complessivo delle Obbligazioni collocate ed emesse e l'importo nozionale complessivo dei suindicati contratti di copertura stipulati dall'Emittente. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi di Poste Italiane S.p.A. nei confronti degli investitori nelle Obbligazioni.

- **Rischio connesso ai rapporti d'affari del Responsabile del Collocamento con l'Emittente**

Poste Italiane S.p.A. e l'Emittente intrattengono rapporti di affari. In particolare, l'Emittente presta il servizio di esecuzione di ordini in favore di Poste Italiane S.p.A. e ha, altresì, emesso altri strumenti finanziari collocati dalla stessa Poste Italiane S.p.A.. Pertanto, si segnala che Poste Italiane S.p.A. e l'Emittente potrebbero avere un conflitto di interessi con riferimento alle proprie attività svolte nell'ambito di ciascuna emissione.

Rischio connesso al rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

All'Emittente è stato assegnato il rating indicato dalle agenzie di rating indicate nelle presenti Condizioni Definitive. Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

Non è previsto il rilascio di un separato rating in relazione alle Obbligazioni e pertanto l'investitore è esposto al rischio di sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale rating rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di rating.

FATTORI DI RISCHIO

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente (ivi compresi l'outlook) o di quelli attribuiti alla Capogruppo potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

Rischio connesso alle determinazioni e rettifiche operate dall'Agente di Calcolo

Il Regolamento delle Obbligazioni prevede al verificarsi di fatti perturbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione delle Cedole Variabili, la rilevazione dei valori di tale Parametro da parte dell'Agente di Calcolo. In relazione al Prestito gli Eventi di Turbativa e le modalità di rilevazione ad esito di tali eventi sono indicati nelle presenti Condizioni Definitive.

Rischio connesso all'attività di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario da parte dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni

La liquidità delle Obbligazioni sarà sostenuta da uno o più soggetti operanti nel mercato secondario (quali price maker) in virtù di accordi stipulati con il Responsabile del Collocamento e Collocatore e l'Emittente, il quale, a sua volta, si impegna, a riacquistare le Obbligazioni dai price maker. Ai sensi di tali accordi i price maker si impegnano ad acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e per un quantitativo massimo predeterminato. Le quotazioni possono essere influenzate prevalentemente dalle attività di riacquisto e tali attività di sostegno della liquidità, come individuate dalla CONSOB con la Comunicazione n. DEM/DME/9053316 dell'8 giugno 2009, possono dar luogo a fattori di rischio specifici dei quali è di seguito fornita evidenza.

- rischio connesso alla possibilità che il prezzo delle obbligazioni sul mercato secondario venga influenzato in maniera prevalente dall'attività dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni

Ai sensi del contratto di collocamento fra l'Emittente ed il Responsabile del Collocamento, l'Emittente si è impegnato a concludere con ciascun price maker un accordo per il riacquisto delle Obbligazioni acquistate da quest'ultimo sul mercato secondario.

Si evidenzia che, in virtù dell'accordo di riacquisto, il prezzo di acquisto formulato sul mercato secondario dal price maker a spread di emissione potrebbe risultare superiore al prezzo che si sarebbe determinato in modo indipendente sul mercato in assenza del meccanismo previsto nell'accordo di riacquisto. Per ulteriori informazioni su tale meccanismo di acquisto sul secondario e sugli obblighi di informativa relativi a tale operatività, si rinvia alla Sezione 4 ed alla Sezione 6 delle presenti Condizioni Definitive.

FATTORI DI RISCHIO

- rischio connesso ai limiti quantitativi relativi agli acquisti dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni

Poichè gli accordi di riacquisto stipulati dall'Emittente con i soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni prevedono limiti quantitativi e/o temporali alle attività di riacquisto sul mercato secondario, al superamento di tali limiti il prezzo di acquisto rifletterà le condizioni di mercato e potrebbe risultare inferiore rispetto a quello che sarebbe determinato dallo *spread* di credito dell'Emittente in costanza di tali accordi di riacquisto.

In particolare, a partire dal primo giorno di negoziazione sul MOT e fino alla Data di Scadenza, il price maker a spread di emissione formulerà un prezzo di acquisto delle Obbligazioni che rifletta, in termini di *spread* di tasso d'interesse, lo *spread* di credito dell'Emittente in fase di emissione delle Obbligazioni (espresso in termini di livello di funding dell'Emittente, cioè Euribor 3 mesi + 310 basis points p.a.) per un importo giornaliero compreso in un range da Euro 100.000 ad Euro 700.000, ovvero, su richiesta del Responsabile del Collocamento ed al fine di assicurare la liquidità delle Obbligazioni al ricorrere di particolari condizioni di mercato, per importi anche maggiori, a seconda dell'importo finale effettivamente collocato del Prestito Obbligazionario (l' "**Ammontare Collocato**") e fino ad una percentuale complessivamente pari (per tutti i price maker a spread di emissione) al 12% dell'Ammontare Collocato, fermo restando che alla determinazione del prezzo di riacquisto contribuiranno anche le altre variabili di mercato rilevanti.

Pertanto, al raggiungimento dei suindicati importi ed al superamento di tali limiti, il prezzo di acquisto formulato dal price maker rifletterà tutte le pro tempore correnti condizioni di mercato, ivi incluso il pro tempore corrente merito di credito dell'Emittente, e potrebbe risultare anche significativamente inferiore rispetto a quello che sarebbe determinato dallo *spread* di credito dell'Emittente in costanza dei predetti accordi di riacquisto.

Tale circostanza comporta che solo gli investitori che vendano le proprie Obbligazioni al price maker a spread di emissione nei limiti del 12% dell'Ammontare Collocato delle Obbligazioni, successivamente all'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni sul MOT ed all'interno di tale mercato regolamentato, potranno beneficiare di un prezzo di acquisto che rifletta, in termini di *spread* di tasso di interesse, lo *spread* di credito dell'Emittente in fase di emissione delle Obbligazioni (espresso in termini di livello di funding dell'Emittente, cioè Euribor 3 mesi + 310 basis points p.a.).

- rischio connesso alla possibilità che l'attività di riacquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario venga interrotta o sospesa o abbia termine

Poiché gli accordi di riacquisto stipulati dall'Emittente con i soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni prevedono che l'attività di questi ultimi potrà essere sospesa o definitivamente interrotta, nel caso in cui tali sospensioni o interruzioni effettivamente si realizzino, il prezzo di acquisto sarà determinato con modalità differenti rispetto a quelle previste dagli accordi di riacquisto, e potrebbe quindi risultare inferiore rispetto a quello che sarebbe determinato sulla base di tali accordi di riacquisto.

In particolare, lo svolgimento da parte del price maker a spread di emissione della sua attività di price maker presuppone la possibilità che quest'ultimo possa validamente provvedere a rivendere le Obbligazioni così acquistate all'Emittente in forza dell'accordo di riacquisto.

FATTORI DI RISCHIO

L'accordo di riacquisto è regolato dalla legge italiana e disciplina i rapporti contrattuali fra l'Emittente ed il price maker a spread di emissione quanto al riacquisto da parte dell'Emittente delle Obbligazioni acquistate dal price maker a spread di emissione nell'ambito della sua attività. Non può essere escluso che, in ipotesi di inadempimento da parte dell'Emittente degli obblighi di riacquisto di cui all'accordo di riacquisto ovvero al ricorrere di particolari eventi (ivi compreso l'occorrere di una procedura di liquidazione, di crisi o d'insolvenza) nei confronti dell'Emittente o del price maker, l'attività del price maker a spread d'emissione possa essere sospesa o definitivamente interrotta.

Inoltre, al raggiungimento da parte del price maker a spread d'emissione di una quota di Obbligazioni riacquistate pari al 12% dell'Ammontare Collocato, il meccanismo di acquisto sul secondario a spread di emissione cesserà definitivamente e da quel momento in poi il prezzo di acquisto formulato dal price maker rifletterà tutte le pro tempori correnti condizioni di mercato, ivi incluso il pro tempore corrente merito di credito dell'Emittente, e potrebbe risultare anche significativamente inferiore rispetto a quello che sarebbe determinato dallo *spread* di credito dell'Emittente in costanza dei predetti accordi di riacquisto.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente del Regolamento d'emissione ovvero di modifiche legislative

L'Emittente avrà la facoltà, senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, di apportare al Regolamento le modifiche che l'Emittente ritenga necessarie al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo. E' comunque previsto che tali modifiche possano essere effettuate dall'Emittente esclusivamente a condizione che esse non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma descritto nella Nota Informativa saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del Prospetto di Base non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

Rischio connesso alle limitate informazioni successive all'emissione

Nessuna informazione relativa alle Obbligazioni sarà fornita dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni oltre le pubblicazioni previste dal Regolamento e dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/DME/9053316 dell'8 giugno 2009. Le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'investitore di individuare agevolmente il valore di mercato delle Obbligazioni ovvero sulla loro liquidità.

Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta

Si precisa che, relativamente al Prestito, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare l'offerta delle Obbligazioni qualora tra la data di pubblicazione delle relative Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo. L'Emittente si riserva altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'offerta delle Obbligazioni entro la data di emissione delle relative Obbligazioni, al ricorrere di circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo.

In tali circostanze, ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di annullamento dell'Offerta, i medesimi investitori

FATTORI DI RISCHIO

non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.

Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono contenuti nelle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

1.5 ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI

Esistono i seguenti ulteriori fattori di rischio specifici relativi alle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive rispetto a quanto sopra rappresentato:

Rischio connesso all'assenza di una garanzia di sottoscrizione/rilievo/accollo delle Obbligazioni per l'importo non collocato

Si segnala che il soggetto incaricato del collocamento opererà come collocatore del Prestito Obbligazionario senza assunzione a fermo nè assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente. Conseguentemente, in considerazione della circostanza che il Prestito sarà emesso nei soli limiti delle adesioni validamente pervenute entro la chiusura del Periodo di Offerta, l'importo totale effettivamente emesso del Prestito Obbligazionario potrà risultare anche significativamente inferiore all'importo nominale massimo offerto del Prestito Obbligazionario.

Fermi quindi restando i fattori di rischio già richiamati nella precedente Sezione 1.4 il ridotto importo effettivamente emesso del Prestito Obbligazionario potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla liquidità delle Obbligazioni per cui l'investitore potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento.

2. CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

- | | | |
|-----|---|--|
| 1. | Emittente: | Banca IMI S.p.A. |
| 2. | Tipologia di Obbligazioni: | Obbligazioni ordinarie a tasso misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo con rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. |
| 3. | Numero della Tranche: | 1 |
| 4. | Valuta: | Euro |
| 5. | Ammontare nominale complessivo: | |
| | - Tranche: | Sino a Euro 450.000.000 |
| | | L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'importo nominale massimo del Prestito offerto in sottoscrizione e quindi il numero massimo delle Obbligazioni oggetto d'offerta, sino ad Euro 500.000.000 secondo le modalità indicate nella Nota Informativa. |
| | | L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente secondo le modalità indicate nella Nota Informativa. |
| | - Serie: | N/A |
| 6. | Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni: | Euro 1.000 |
| 7. | Prezzo di Emissione: | 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale Unitario. |
| 8. | Data di Emissione: | 31 maggio 2013 |
| 9. | Data di Godimento: | 31 maggio 2013 |
| 10. | Data di Scadenza: | 31 maggio 2019. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 6 (sei) anni. |
| 11. | Importo di rimborso alla Data di Scadenza: | 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale Unitario |
| 12. | Date di rimborso rateale ed importi di rimborso a ciascuna data di rimborso rateale: | Non applicabile, in quanto le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. |
| 13. | Cedole Fisse: | Le Obbligazioni corrisponderanno 2 Cedole Fisse con |

periodicità annuale.

Le Cedole Fisse sono calcolate secondo l'art. 7 del Regolamento come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Fisso per il relativo Periodo di Interessi Fissi e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi per il relativo Periodo di Interessi Fissi.

Le Cedole Fisse da corrispondersi il 31 maggio 2014 e 31 maggio 2015 sono ciascuna pari al seguente importo lordo: Euro 46 (quarantasei) per ciascuna Obbligazione di Euro 1.000 di Valore Nominale Unitario.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a far data dalla Data di Scadenza.

- | | | |
|-------|--|--|
| (i) | Date di Pagamento Interessi Fissi: | il 31 maggio di ogni anno a far data dal 31 Maggio 2014 (incluso) sino al 31 maggio 2015 (incluso) (secondo una periodicità annuale), ovvero, laddove una di tali date cada in un giorno che non sia un giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2 (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer), il giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2 immediatamente successivo. |
| (ii) | Tasso di Interesse Fisso: | 4,60% p.a. |
| (iii) | Convenzione di Calcolo Interessi Fissi: | <i>actual/actual unadjusted</i> (numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Fissi diviso per il prodotto fra (i) il numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Fissi e (ii) il numero di Date di Pagamento Interessi Fissi che ricorrono in un anno di durata delle Obbligazioni, e quindi uno, senza considerare spostamenti dovuti alla circostanza che una Data di Pagamento Interessi Fissi possa cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2). |

14. Cedole Variabili:

Le Obbligazioni corrisponderanno 8 Cedole Variabili con periodicità semestrale.

Le Cedole Variabili sono calcolate secondo l'art. 7 del Regolamento come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili per il relativo Periodo di Interessi Variabili.

Per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il relativo tasso di interesse variabile (il "Tasso di Interesse Variabile") è legato all'andamento del Parametro di

Indicizzazione maggiorato del margine (*spread*).

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a far data dalla Data di Scadenza.

- | | | |
|-------|---|--|
| (i) | Date di Pagamento Interessi Variabili: | il 30 novembre e 31 maggio di ogni anno a far data dal 30 novembre 2015 (incluso) sino al 31 maggio 2019 (incluso) (secondo una periodicità semestrale), ovvero, laddove una di tali date cada in un giorno che non sia un giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2 (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer), il giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2 immediatamente successivo. |
| (ii) | Tasso di Interesse Variabile: | Per ciascuna Cedola Variabile, il Tasso d'Interesse Variabile sarà pari all'Euro Interbank Offered Rate ("Euribor") 6 mesi maggiorato del margine del 2,00% p.a., fermo restando quanto infra previsto in tema di Tasso Minimo e Tasso Massimo di cui rispettivamente ai successivi (viii) e (ix) del presente punto 14. |
| (iii) | Parametro di Indicizzazione: | Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione sarà pari all'Euribor 6 mesi |
| (iv) | Date di rilevazione del Parametro di Indicizzazione: | Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione (Euribor 6 mesi) sarà rilevato il secondo giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2 antecedente la data di godimento della relativa Cedola Variabile. |
| (v) | Modalità di rilevazione: | Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione (Euribor 6 mesi) sarà rilevato alla Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione dalla pubblicazione effettuata a cura della EBF (European Banking Federation) sulla pagina Reuters EURIBOR01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, dalla pubblicazione effettuata su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente di Calcolo a propria discrezione. |
| (vi) | Eventi di turbativa: | Laddove la quotazione del Parametro di Indicizzazione non sia pubblicata sulla suindicata pagina Reuters EURIBOR 01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente di Calcolo, l'Agente di Calcolo richiederà a cinque primari operatori bancari operanti nell'Unione Europea, dal medesimo Agente di Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del |

tasso interbancario lettera Euro a 6 mesi alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data siano disponibili meno di cinque quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà alla determinazione della media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) sulla base delle quotazioni ottenute, che non dovranno comunque essere inferiori a tre. Ove risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede, alla determinazione del tasso interbancario lettera Euro a 6 mesi prevalente in tale data alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles). La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Emittente sempre in conformità a quanto sopra precede, costituirà, a tutti gli effetti delle presenti Condizioni Definitive, l'Euribor 6 mesi per il relativo periodo d'interessi.

- | | | |
|--------|--|--|
| (vii) | Eventi Straordinari: | Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione cessi in via definitiva di essere oggetto di pubblicazione o rilevazione, l'Agente di Calcolo procederà secondo le previsioni di cui supra sub "Eventi di Turbativa" |
| (viii) | Tasso Minimo: | E' previsto per ciascuna Cedola Variabile un Tasso Minimo pari al 2,45% p.a. |
| (ix) | Tasso Massimo | E' previsto per ciascuna Cedola Variabile un Tasso Massimo pari al 4,60% p.a. |
| (x) | Fattore di partecipazione ("FP") e Spread: | <p>Il fattore di partecipazione è pari a 1 (ovvero in percentuale il 100%).</p> <p>E' previsto uno Spread pari a più 2,00% p.a..</p> |
| (xi) | Convenzione di Calcolo Interessi Variabili: | <i>actual/actual unadjusted</i> (numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Variabili diviso per il prodotto fra (i) il numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Variabili e (ii) il numero di Date di Pagamento Interessi Variabili che ricorrono in un anno di durata delle Obbligazioni, e quindi 2, senza considerare spostamenti dovuti alla circostanza che una Data di Pagamento Interessi Variabili possa cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2). |
| (xii) | Agente di Calcolo: | Banca IMI S.p.A. |
| 15. | Calendario Giorni Lavorativi Bancari: | Giorno lavorativo (diverso dal sabato e dalla domenica) secondo il calendario TARGET2. |

16. **Status delle Obbligazioni:** Obbligazioni non subordinate
17. **Forma e regime di circolazione delle Obbligazioni:** Le Obbligazioni sono al portatore ed emesse in forma dematerializzata. Alla data d'emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato ed integrato)
18. **Anagrafica delle Obbligazioni:** Il Codice ISIN delle Obbligazioni è IT0004906308
19. **Rating delle Obbligazioni:** Non è prevista l'assegnazione di uno specifico rating alle Obbligazioni
20. **Regime fiscale delle Obbligazioni:** Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.
- Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive alle persone fisiche fisicamente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale (gli "Investitori").*
- Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.*
- Tassazione degli interessi: gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni (ivi compresa la differenza fra prezzo di rimborso e prezzo di emissione) (di seguito complessivamente denominati gli "Interessi") percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia costituiscono redditi di capitale ai sensi dell'art. 44 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, (il "TUIR"), e sono sottoposti (salvo che sia stata esercitata l'opzione per l'applicazione del regime del Risparmio Gestito) ai sensi del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239 (il "Decreto n. 239"), come modificato dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011, a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%.
- Tassazione delle plusvalenze: ai sensi del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (il "Decreto 461"), come modificato dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011, un'imposta sostitutiva nella misura del 20% è applicabile sulle plusvalenze conseguite tramite la vendita, il trasferimento o il rimborso delle Obbligazioni, da persone fisiche che fiscalmente risiedono in Italia e detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. I predetti

contribuenti possono scegliere la modalità di tassazione tra tre diversi regimi: “della dichiarazione”, “amministrato” e “del risparmio gestito” al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge.

21. **Quotidiano/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico:** Le comunicazioni dall’Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate in conformità all’art. 13 del Regolamento sul quotidiano “MF” o in assenza sul quotidiano “Il Corriere della Sera” od “Il Sole 24 Ore”.
- Per le comunicazioni dall’Emittente ovvero dal Responsabile del Collocamento e Collocatore agli investitori ed al pubblico relative all’Offerta si rinvia a quanto stabilito al punto 18 “*Ulteriori informazioni e disposizioni relative al collocamento*” della Sezione 3. “*Informazioni sull’Offerta delle Obbligazioni*”.
22. **Tecniche per la correzione di pubblicazioni erranee** Non Applicabile.

3. INFORMAZIONI SULL’OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI

1. **Condizioni alle quali la Singola Offerta è subordinata:** L’offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione, salvo quanto specificato al punto 8 “*Destinatari della Singola Offerta*” della presente Sezione 3. “*Informazioni sull’Offerta delle Obbligazioni*”.
2. **Importo nominale complessivo offerto in sottoscrizione e numero massimo delle Obbligazioni offerte:** L’importo nominale complessivo massimo offerto del Prestito è pari a Euro 450.000.000, per un totale di massime n. 450.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale Unitario pari a Euro 1.000.
- L’Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l’importo nominale massimo del Prestito offerto in sottoscrizione e quindi il numero massimo delle Obbligazioni oggetto d’offerta, sino a Euro 500.000.000 secondo le modalità indicate nella Nota Informativa. L’importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni che saranno effettivamente emesse, sarà comunicato dall’Emittente secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.
3. **Periodo d’Offerta:** Dalle ore 9.00 dell’8 aprile 2013 sino alle ore 15.00 del 25 maggio 2013, ovvero, limitatamente alle sole adesioni fuori sede, dalle ore 9.00 dell’8 aprile 2013 sino alle ore 15.00 del 18 maggio 2013 ovvero, limitatamente alle sole adesioni mediante tecniche di

comunicazione a distanza (*online*), dalle ore 9.00 dell'8 aprile 2013 sino alle ore 17.00 del 10 maggio 2013, salvo proroga, chiusura anticipata, ritiro o revoca.

Il Responsabile del Collocamento potrà prorogare il Periodo di Offerta, così come provvedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta, secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.

Il Responsabile del Collocamento altresì procederà alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo pari al 100% dell'importo nominale complessivo massimo offerto (quale eventualmente incrementato), secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.

La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dalla data indicata nel relativo avviso pubblicato secondo le modalità previste nella Nota Informativa e riguarderà anche le adesioni fuori sede ed online.

4. Revoca e Ritiro dell'Offerta:

L'Emittente potrà revocare ovvero ritirare l' Offerta secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.

5. Procedure di adesione – Collocamento fuori sede ed online:

Le domande di adesione dovranno essere presentate di persona presso un ufficio postale, mediante la consegna dell'apposito modulo, disponibile esclusivamente presso gli uffici postali, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente.

E' previsto un collocamento fuori sede delle Obbligazioni.

E' previsto un collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza (*online*) delle Obbligazioni.

Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, che sottoscrivano l'apposita domanda di adesione in nome e per conto del cliente investitore, o per il tramite di società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria.

Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati, ai sensi del Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, in conformità alle previsioni del Regolamento concernente la disciplina

degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.

Fermo restando quanto *infra* previsto per le adesioni fuori sede e le adesioni online, le domande di adesione sottoscritte direttamente presso gli uffici postali sono revocabili esclusivamente sottoscrivendo il modulo disponibile presso tali uffici, entro i 5 giorni di calendario decorrenti dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del modulo di adesione. Nel caso in cui il quinto giorno di calendario non coincida con un giorno lavorativo, la revoca è ammessa entro il primo giorno lavorativo successivo. Le adesioni effettuate negli ultimi 5 giorni del Periodo di Offerta sono revocabili fino alla data di chiusura del Periodo di Offerta. In caso di chiusura anticipata, le domande di adesione sono revocabili entro i cinque giorni di calendario decorrenti dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del modulo di adesione ma, in ogni caso, non oltre la data di chiusura anticipata. Decorsi i termini applicabili per la revoca, l'adesione all'offerta diviene irrevocabile.

Per le domande di adesione raccolte fuori sede, si applica il disposto dell'art. 30, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese nè corrispettivo mediante invio a mezzo raccomandata A/R della dichiarazione di recesso al seguente indirizzo: Poste Italiane S.p.A. – Società con socio unico – Patrimonio BancoPosta, Operazioni – Investimenti e Finanziamenti, Viale Europa 175, 00144 Roma.

Le domande di adesione raccolte fuori sede non sono considerate valide fino all'inserimento di queste ultime, da parte dei promotori finanziari, nel sistema informatico a ciò preposto.

Le domande di adesione sottoscritte online sono revocabili esclusivamente online attraverso la scelta dell'opzione di revoca entro il termine di 14 giorni di calendario dalla sottoscrizione dell'ordine.

Nel caso di adesioni raccolte fuori sede e di adesioni online, gli ordini impartiti dal cliente potranno essere

regolati esclusivamente a valere sul conto corrente.

In caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2, del Testo Unico gli investitori che abbiano già presentato la loro adesione prima della pubblicazione del supplemento, avranno la facoltà di revocare le loro adesioni entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione od il successivo termine prorogato dall'Emittente, anche qualora le stesse adesioni siano divenute definitive ai sensi di quanto sopra specificato.

La data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta fuori sede è il 18 maggio 2013.

La data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta online è il 10 maggio 2013.

E' prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.

Le domande di adesione non possono essere sottoposte a condizione, fermo restando quanto previsto al punto 1. *“Condizioni alle quali la Singola Offerta è subordinata”* della presente Sezione 3. *“Informazioni sull’Offerta delle Obbligazioni”*.

6. Lotto Minimo:

Le Obbligazioni possono essere sottoscritte (i) in un lotto minimo di n. 1 Obbligazione (il “Lotto Minimo”) per un importo nominale complessivo di Euro 1.000 o (ii) in un numero intero di Obbligazioni superiore al Lotto Minimo e purchè sia multiplo intero di 1.

7. Pagamento e consegna delle Obbligazioni:

Il pagamento integrale del prezzo d'offerta delle Obbligazioni assegnate sarà effettuato alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione mediante addebito sui conti di regolamento dei sottoscrittori.

Contestualmente al pagamento del prezzo d'offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal Collocatore presso Monte Titoli.

8. Destinatari della Singola Offerta:

Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente in Italia.

L'offerta delle Obbligazioni è destinata esclusivamente ai titolari di un conto corrente BancoPosta, ovvero di un libretto postale nominativo, ad esclusione, in quest'ultimo caso, dell'offerta fuori sede e dell'adesione online come previsto al punto 5

“Procedure di adesione – Collocamento fuori sede ed online” della presente Sezione 3 “Informazioni sull’offerta delle Obbligazioni”.

I titolari di un conto corrente BancoPosta, ovvero di un libretto postale nominativo, ove applicabile, prima dell’adesione all’offerta dovranno aver sottoscritto il contratto per la prestazione dei servizi di investimento e aperto un deposito titoli presso Poste Italiane S.p.A., cui sarà collegato un conto di regolamento.

Saranno considerate utilizzabili ai fini dell’adesione le somme di denaro versate sul conto di regolamento collegato al deposito titoli utilizzato per la sottoscrizione, esclusivamente con le seguenti modalità:

(i) denaro contante/bonifici bancari/assegni bancari o circolari/accredito di stipendi e pensioni per i titolari di conto corrente;

(ii) denaro contante/assegni bancari o circolari/accredito di stipendi e pensioni per i titolari di libretto postale;

in ogni caso al netto di eventuali prelievi.

Ferme restando le modalità di versamento sopra indicate, il sottoscrittore non potrà utilizzare somme di denaro già depositate sul conto di regolamento collegato al deposito titoli utilizzato per la sottoscrizione prima dell’1 aprile 2013, né somme di denaro derivanti da eventuali

(i) operazioni di disinvestimento, di rimborso o di pagamento di proventi di prodotti finanziari detenuti presso il Responsabile del Collocamento,

(ii) versamenti in contanti, rivenienti dal rimborso di buoni fruttiferi postali cartacei collocati dal Responsabile del Collocamento,

(iii) trasferimenti di somme tra rapporti (conti correnti e libretti) accesi presso il Responsabile del Collocamento,

(iv) cambio assegni,

(v) versamento di assegni postali/vidimati e vaglia circolari.

Non possono aderire all’offerta coloro che siano cittadini o soggetti residenti o soggetti passivi d’imposta negli Stati Uniti d’America, in Canada, in

Giappone, in Australia od in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle Obbligazioni non siano consentiti in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti.

Non possono aderire all'offerta gli Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa.

- 9. Criteri di riparto:** Nel caso le adesioni validamente pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo del Prestito, quale eventualmente incrementato dall'Emittente, il Responsabile del Collocamento provvederà al riparto ed assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo un criterio cronologico.
- 10. Prezzo d'offerta:** 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale Unitario
- 11. Data per il pagamento del prezzo d'offerta:** La Data di Emissione
- 12. Collocatori:** Il Collocatore è Poste Italiane S.p.A. – Società con socio unico – Patrimonio BancoPosta, con sede in Viale Europa 190, 00144 Roma, Italia (sito internet www.poste.it)
- 13. Commissioni di collocamento a favore dei Collocatori:** La commissione di collocamento è pari al 2,4958% del controvalore nominale delle Obbligazioni collocate ed assegnate sino ad un ammontare complessivo pari a 150.000.000 (l' **"Importo Iniziale"**). Nell'ipotesi in cui l'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni collocate ed assegnate al termine del Periodo di Offerta risultasse superiore ovvero inferiore all'Importo Iniziale, la commissione di collocamento corrisposta dall'Emittente al Collocatore con riferimento alle Obbligazioni collocate potrebbe, in base alle prevalenti condizioni di mercato, aumentare fino ad un massimo del 2,87% del controvalore nominale delle Obbligazioni collocate ed assegnate.
- 14. Responsabile del Collocamento:** Il Responsabile del Collocamento è Poste Italiane S.p.A. – Società con socio unico – Patrimonio BancoPosta, con sede in Viale Europa 190, 00144 Roma, Italia (sito internet www.poste.it)
- 15. Commissioni a favore del Responsabile del Collocamento:** Non è prevista una commissione a favore del Responsabile del Collocamento ulteriore rispetto a quella di collocamento.
- 16. Accordi di collocamento/garanzia:** E' stato stipulato un accordo di collocamento senza assunzione a fermo, né assunzione di garanzia fra

Emittente ed il Responsabile del Collocamento in data 27 marzo 2013.

17. Importo dei proventi netti:

I proventi netti dell'Offerta (i.e. i proventi al netto della commissione di collocamento di cui al punto 13. *"Commissioni di collocamento a favore dei Collocatori"* della presente sezione 3) saranno sino ad un massimo di Euro 438.768.900 (assumendo che le Obbligazioni siano collocate ed assegnate per l'intero importo offerto e che la commissione di collocamento a favore del Collocatore sia pari al 2,4958% del controvalore nominale delle Obbligazioni collocate ed assegnate).

18. Ulteriori informazioni e disposizioni relative al collocamento:

e al Per l'adesione all'Offerta è necessario essere titolari di un conto corrente BancoPosta, ovvero di un libretto postale nominativo, nonché aver sottoscritto il contratto per la prestazione dei servizi di investimento e aperto un deposito titoli acceso presso Poste Italiane S.p.A..

Al momento della ricezione del modulo di adesione relativo alle Obbligazioni ad al fine di garantire la disponibilità dei fondi a ciò necessari, Poste Italiane S.p.A. provvede ad apporre, sul relativo conto di regolamento, un vincolo di indisponibilità pari all'importo nominale delle Obbligazioni prenotate, fino alla Data di Emissione. L'importo su cui è apposto il vincolo di indisponibilità rimane fruttifero fino alla Data di Emissione. Il vincolo di indisponibilità sopra menzionato verrà rimosso in caso le Obbligazioni prenotate non vengano aggiudicate per qualsiasi motivo, nonché in caso di revoca della sottoscrizione legittimamente esercitata.

Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta, quale eventualmente anticipato ad esito dell'eventuale chiusura anticipata disposta dal Responsabile del Collocamento.

Eventuali reclami riguardanti l'operatività di Poste Italiane S.p.A. nell'attività di collocamento delle Obbligazioni devono essere inviati, in forma scritta, unicamente a "Poste Italiane S.p.A. – BancoPosta-Progetti Processi e Procedure – Gestione Reclami, Viale Europa 175 – 00144 Roma" oppure trasmessi, allo stesso destinatario, a mezzo fax al n. 06 5958 0160. Entro i successivi 90 giorni di calendario, in conformità a quanto previsto dalla normativa CONSOB in materia, l'esito del reclamo sarà

comunicato al cliente per iscritto.

Il Responsabile del Collocamento si riserva di verificare la regolarità delle domande di adesione all'Offerta, sulla base dei dati identificativi degli intestatari, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per l'Offerta stessa, nonché la regolarità delle operazioni di collocamento.

Per ogni prenotazione soddisfatta, Poste Italiane S.p.A. invierà ai sottoscrittori, entro il primo Giorno Lavorativo successivo alla Data di Emissione, apposita "nota informativa" attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

Le comunicazioni dall'Emittente ovvero dal Responsabile del Collocamento e Collocatore agli investitori ed al pubblico relative all'Offerta saranno effettuate sui rispettivi siti web dell'Emittente (www.bancaimi.com) e del Responsabile del Collocamento e Collocatore (www.poste.it).

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, i relativi supplementi, nonché le presenti Condizioni Definitive, saranno consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bancaimi.com e, nella versione vigente durante il Periodo di Offerta, sul sito del Responsabile del Collocamento e Collocatore (www.poste.it).

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI E SUI SOGGETTI CHE SI SONO ASSUNTI IL FERMO IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI PER LE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6720 del 28 giugno 2010 e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-000821 dell'8 luglio 2011.

L'Emittente ha richiesto a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT. Con provvedimento n. LOL-001578 del 3 aprile 2013 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale delle Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT. Con successivo avviso Borsa Italiana determinerà la data di inizio delle negoziazioni ai sensi dell'articolo 2.4.6 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. La data di inizio delle negoziazioni è prevista indicativamente entro 3

mesi dalla Data di Emissione. L'avviso di inizio delle negoziazioni sarà disponibile sul sito www.borsaitaliana.it. L'Emittente comunicherà altresì la data di inizio delle negoziazioni sul proprio sito www.bancaimi.com.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Fermo restando quanto precede, l'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La liquidità delle Obbligazioni sarà sostenuta da uno o più soggetti agenti in qualità di price maker (**"Price Maker"**) designati da Poste Italiane S.p.A. Possono svolgere l'attività di Price Maker (i) le controparti che hanno concluso con l'Emittente i contratti swap connessi all'emissione delle Obbligazioni ovvero (ii) l'Emittente stesso.

In particolare, a partire dal primo giorno di negoziazione sul MOT e fino alla Data di Scadenza, il Price Maker a Spread di Emissione (come di seguito definito), formulerà un prezzo di acquisto delle Obbligazioni per un importo giornaliero compreso in un range da Euro 100.000 ad Euro 700.000, ovvero, su richiesta del Responsabile del Collocamento ed al fine di assicurare la liquidità delle Obbligazioni al ricorrere di particolari condizioni di mercato, per importi anche maggiori, a seconda dell'importo finale effettivamente collocato del Prestito Obbligazionario (l'**"Ammontare Collocato"**) e fino ad una percentuale complessivamente per tutti i Price Maker a Spread di Emissione pari al 12% dell'Ammontare Collocato.

Il Price Maker potrà essere sostituito od affiancato durante la vita delle Obbligazioni da uno o più Price Maker, sulla base del criterio del miglior prezzo formulato.

I Price Maker selezionati da Poste Italiane S.p.A. a seconda dei casi di seguito specificati, opereranno quale price maker a spread di emissione (il **"Price Maker a Spread di Emissione"**) ovvero quale price maker a mercato (il **"Price Maker a Mercato"**). I Price Maker a Spread di Emissione sono quei soggetti che si sono impegnati a formulare prezzi di acquisto sul MOT e quindi rendersi acquirenti delle Obbligazioni fino ad una percentuale complessivamente per tutti i Price Maker a Spread di Emissione pari al 12% dell'Ammontare Collocato ad un prezzo che rifletta, in termini di *spread* di tasso d'interesse, lo *spread* di credito dell'Emittente in fase di emissione delle Obbligazioni (espresso in termini di livello di funding dell'Emittente, cioè Euribor 3 mesi + 310 basis points p.a., di seguito anche lo "spread di emissione" o lo "spread di funding"), fermo restando che alla determinazione del prezzo di acquisto contribuiranno anche le altre variabili di mercato rilevanti (tale meccanismo di sostegno della liquidità di seguito anche il **"Meccanismo di Acquisto"**). I Price Maker a Mercato sono quei soggetti che si sono impegnati a formulare prezzi di acquisto sul MOT, ad un prezzo che rifletta tutte le pro tempore correnti condizioni di mercato, ivi incluso il pro tempore corrente merito di credito dell'Emittente.

La presenza e l'attività dei Price Maker consente all'investitore che lo desideri di disinvestire le Obbligazioni, fermo restando i rischi derivanti dal fatto che il prezzo di vendita potrà essere inferiore a quello originale d'acquisto.

Fermo restando il limite quantitativo giornaliero sopra specificato, il Price Maker a Spread di Emissione potrà quindi acquistare le Obbligazioni a *spread* di emissione fino ad una percentuale pari al 12% dell'Ammontare Collocato nel caso in cui:

- (a) il merito creditizio dell'Emittente peggiori rispetto alla Data di Emissione delle Obbligazioni; o
- (b) il merito creditizio dell'Emittente non peggiori rispetto alla Data di Emissione delle Obbligazioni, ma il prezzo formulato dal Price Maker a Mercato sia inferiore a quello formulato dal Price Maker a Spread di Emissione.

Il Price Maker a Mercato potrà acquistare le Obbligazioni ad un prezzo che rifletta tutte le pro tempore correnti condizioni di mercato, ivi incluso il pro tempore corrente merito di credito dell'Emittente, nei casi in cui:

- (a) il merito creditizio dell'Emittente migliori rispetto alla Data di Emissione delle Obbligazioni, purchè tale miglioramento si rifletta in un prezzo di mercato migliore rispetto a quello formulato dal Price Maker a Spread di Emissione; o
- (b) al raggiungimento di una quota di Obbligazioni acquistate, da parte dei Price Maker a Spread di Emissione, pari al 12% dell'Ammontare Collocato, momento in cui il Meccanismo di Acquisto avrà termine.

In relazione allo svolgimento dell'attività dei Price Maker a Spread di Emissione ed al Meccanismo di Acquisto, ai sensi del contratto di collocamento tra Poste Italiane S.p.A. e l'Emittente, l'Emittente si è impegnato a concludere con ciascun Price Maker a Spread di Emissione un accordo per il riacquisto (l'“**Accordo di Riacquisto**”) da parte di quest'ultimo delle Obbligazioni acquistate dal Price Maker a Spread di Emissione fino ad una percentuale complessivamente pari (per tutti i Price Maker a Spread di Emissione) al 12% dell'Ammontare Collocato ed ad un prezzo che rifletta, in termini di *spread* di tasso d'interesse, lo spread di credito dell'Emittente in fase di emissione delle Obbligazioni (espresso in termini di livello di funding dell'Emittente, cioè Euribor 3 mesi + 310 basis points p.a.), fermo restando che alla determinazione del prezzo di riacquisto contribuiranno anche le altre variabili di mercato rilevanti.

L'attività di sostegno alla liquidità di cui sopra sarà oggetto di informativa al mercato da parte dell'Emittente ai sensi della Comunicazione Consob n. 9053316 dell'8 giugno 2009.

5. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del competente organo dell'Emittente in data 21 febbraio 2013.

6. INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

Nessuna informazione sarà fornita dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni salve le informative da rendersi al mercato ai sensi del Regolamento e della Comunicazione Consob n. 9053316 dell'8 giugno 2009.

La Comunicazione CONSOB n. 9053316 dell'8 giugno 2009 richiede all'Emittente, successivamente all'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni su Borsa Italiana, di comunicare al mercato senza indugio le seguenti informazioni relative al riacquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario nei seguenti termini:

- (i) il verificarsi di eventi (quali, a titolo esemplificativo, modifiche del merito di credito dell'Emittente) predeterminati nell'ambito dell'Accordo di Riacquisto, sulla base dei quali i prezzi di acquisto proposti dal Price Maker a Spread di Emissione, formulati nel rispetto di criteri predeterminati, risultino superiori ai prezzi che si sarebbero determinati in modo indipendente sul mercato, in assenza delle predette proposte;
- (ii) il venir meno degli eventi indicati al punto (i) che precede, a cui consegue che i prezzi delle proposte di acquisto formulate dal Price Maker riflettano tutte le condizioni correnti di mercato;
- (iii) l'avvenuto raggiungimento di determinate soglie percentuali intermedie (rispettivamente il 25%, 50%, 75% e 100%) della percentuale dell'Ammontare Collocato per cui è stata concordata l'operatività del Meccanismo di Acquisto;
- (iv) l'identità dei soggetti che assumono l'impegno di sostenere la liquidità delle Obbligazioni in qualità di Price Maker a Spread di Emissione.

7. METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI – FINALITÀ DI INVESTIMENTO E SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO D'EMISSIONE

Finalità di investimento

Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di 2 cedole fisse con periodicità annuale e di 8 cedole variabili con periodicità semestrale. Le Obbligazioni, in quanto Obbligazioni a Tasso Misto, in generale rappresentano strumenti finanziari che riflettono una strategia di investimento che combina due tipologie di obbligazioni: quelle a tasso fisso e quelle a tasso variabile.

La previsione di cedole a tasso fisso risponde ad un'aspettativa di costanza o riduzione dei tassi di interesse del mercato. Le cedole a tasso fisso consentono difatti all'investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi qualora detenute fino alla scadenza.

La previsione di cedole a tasso variabile risponde invece ad un'aspettativa di rialzo del Parametro di Indicizzazione. Le Cedole Variabili prevedono altresì uno Spread e l'investitore

dovrebbe in ogni caso valutare la congruità di tale Spread applicato al valore del Parametro di Indicizzazione rispetto al merito di credito dell'Emittente.

Le Cedole Variabili prevedono altresì un Tasso Minimo (ossia un'opzione incorporata nelle Obbligazioni, in virtù della quale l'investitore acquista il diritto di ricevere cedole a Tasso Variabile pari al Tasso Minimo anche in presenza di un valore del Parametro di Indicizzazione (come sommato allo Spread) inferiore a quello del Tasso Minimo medesimo), ed un Tasso Massimo (ossia un'opzione incorporata nelle Obbligazioni, ed acquistata dall'Emittente, in virtù della quale l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo medesimo) pari rispettivamente al 2,45% p.a. per il Tasso Minimo ed al 4,60% p.a. per il Tasso Massimo.

Il Tasso Minimo ed il Tasso Massimo sono i medesimi per tutti i Periodi di Interessi Variabili.

La previsione di un Tasso Massimo pari ad un tasso d'interesse fisso risponde all'aspettativa dell'investitore che il Parametro di Indicizzazione (al netto dello Spread), utilizzato ai fini del calcolo delle Cedole Variabili delle Obbligazioni non sia superiore al Tasso Massimo.

La previsione di un Tasso Minimo pari ad un tasso d'interesse fisso risponde all'aspettativa dell'investitore che il Parametro di Indicizzazione (al netto dello Spread), utilizzato ai fini del calcolo delle Cedole Variabili delle Obbligazioni non sia superiore al Tasso Minimo.

Scomposizione del prezzo di emissione

Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario, scadenza simile alle Obbligazioni, che paga due Cedole Fisse annuali ciascuna pari al 4,60% p.a., e dal terzo anno sino a scadenza otto Cedole Variabili semestrali pari al valore dell'Euribor 6m + 2,00% p.a. e che rimborsa il 100% del suo valore nominale.

Il valore di tale componente obbligazionaria calcolato in data 2 aprile 2013 è pari al 96,2997% (in termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni) calcolato secondo la metodologia del valore attuale netto utilizzando la curva dei tassi swap di pari durata (tasso swap a 6 anni pari a 1,088%) maggiorata di uno spread pari a 3,274% rappresentativo del merito di credito dell'Emittente rilevato in pari data. La valorizzazione dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente è ottenuta sulla base delle quotazioni sul mercato secondario di titoli dell'Emittente e di emittenti comparabili di simile scadenza.

Componente derivativa

La componente derivativa presente nelle Obbligazioni è rappresentata da una opzione put acquistata dal sottoscrittore sull'Euribor 6 mesi, collegata alla presenza del Tasso Minimo, nonché una opzione call venduta dal sottoscrittore sull'Euribor 6 mesi, collegata alla presenza del Tasso Massimo.

Tale componente derivativa è implicitamente venduta dal sottoscrittore attraverso la sottoscrizione delle Obbligazioni, in quanto implicita nelle Obbligazioni.

La somma algebrica dei valori di tali opzioni, calcolata in data 2 aprile 2013 secondo la metodologia Black and Scholes - utilizzando un tasso swap 6 anni pari a 1,088% p.a. ed una volatilità del 60,155% è pari a -0,6555% in termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni (il valore di -0,6555% è dato dalla somma algebrica tra il valore dell'opzione call venduta dal sottoscrittore, pari a -1,1576%, ed il valore dell'opzione put acquistata dal sottoscrittore, pari a + 0,5021%).

Sulla base del valore della componente obbligazionaria, della componente derivativa, della commissione di collocamento e degli oneri impliciti, alla data del 2 aprile 2013, il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni può così essere scomposto:

Valore della componente obbligazionaria:	96,2997%*
Oneri impliciti	1,8600%
Valore della componente derivativa:	-0,6555%
Commissione di collocamento:	2,4958%**
Prezzo di Emissione:	100,0000%

* Nella scomposizione del prezzo delle Obbligazioni non si è provveduto ad individuare come voce autonoma una componente relativa agli obblighi di riacquisto delle Obbligazioni in capo all'Emittente ai sensi dell'Accordo di Riacquisto con il Price Maker a Spread di Emissione sul mercato secondario, in quanto il valore di tale componente non è quantificabile utilizzando i modelli matematici comunemente adoperati dagli operatori del mercato. Tale valore deve ritenersi invece incorporato nel livello di funding utilizzato ai fini della valorizzazione della componente obbligazionaria, e quindi nel valore della componente obbligazionaria, calcolato anche sulla base del merito creditizio dell'Emittente.

** La commissione di collocamento potrà variare sino ad un massimo del 2,87% del controvalore nominale delle Obbligazioni collocate ed assegnate. Si rinvia per ulteriori informazioni alla Sezione 3, punto 13, delle presenti Condizioni Definitive

8. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Si sottolinea che, poiché le Cedole Variabili sono variabili in dipendenza dell'andamento del Parametro di Indicizzazione, non sarà possibile predeterminare il tasso di rendimento delle Obbligazioni.

Il rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni è calcolato in regime di capitalizzazione annua composta e sulla base del metodo che si basa sulla formula TIR. Il TIR rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei futuri flussi di cassa al valore iniziale dell'investimento assumendo che tale titolo sia detenuto fino a scadenza, che non si

verifichino eventi di credito dell'Emittente e che i flussi cedolari siano reinvestiti al medesimo tasso.

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti di un'Obbligazione, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale¹, evidenziando le seguenti ipotesi: (i) negativa, di minima variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (ii) intermedia, di minima variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione, (iii) positiva, di sensibile variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione.

I° IPOTESI - IPOTESI NEGATIVA PER IL SOTTOSCRITTORE

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione (Euribor 6m) sia pari alla prima data di fixing a 0,332% p.a. (valore assunto dal parametro il giorno 02.04.2013) ed abbia un andamento negativo per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di – 0,02% ogni semestre. In tale ipotesi verrebbero corrisposte due Cedole Fisse del 4,60% p.a. al primo e al secondo anno, e successivamente otto Cedole Variabili, ciascuna pari al Tasso Minimo, calcolate come $\text{Max}[2,45\%, \text{Min}(4,60\%; \text{Euribor } 6m + 2,00\%)]$, quindi pari al 2,45% p.a. del Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari al 3,224% annuo (2,570% al netto dell'imposta sostitutiva del 20,00%).

Scadenze cedolari	Cedole Fisse	Euribor 6 mesi (in % p.a.)	Euribor 6 mesi (in % p.a.) +2,00%	Min	Max	Tasso Cedola	Cedola Lorda unitaria (Euro)	Cedola Netta unitaria (Euro)
31 maggio 2014	4,60%	-	-	-	-	4,600%	46,00	36,80
31 maggio 2015	4,60%	-	-	-	-	4,600%	46,00	36,80
30 novembre 2015	-	0,332%	2,332%	2,450%	4,600%	1,225%	12,25	9,80
31 maggio 2016	-	0,312%	2,312%	2,450%	4,600%	1,225%	12,25	9,80
30 novembre 2016	-	0,292%	2,292%	2,450%	4,600%	1,225%	12,25	9,80
31 maggio 2017	-	0,272%	2,272%	2,450%	4,600%	1,225%	12,25	9,80
30 novembre 2017	-	0,252%	2,252%	2,450%	4,600%	1,225%	12,25	9,80
31 maggio 2018	-	0,232%	2,232%	2,450%	4,600%	1,225%	12,25	9,80
30 novembre 2018	-	0,212%	2,212%	2,450%	4,600%	1,225%	12,25	9,80
31 maggio 2019	-	0,192%	2,192%	2,450%	4,600%	1,225%	12,25	9,80
Rendimento effettivo annuo							Lordo	Netto
							3,224%	2,570%

II° IPOTESI - IPOTESI INTERMEDIA PER IL SOTTOSCRITTORE

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione (Euribor 6m) sia pari alla prima data di fixing a 0,332% p.a. (valore assunto dal parametro il giorno 02.04.2013) ed abbia un andamento positivo per tutta la durata del Prestito Obbligazionario in ragione di + 0,05% ogni semestre. In tale ipotesi verrebbero corrisposte due Cedole Fisse del 4,60% p.a. al primo e al secondo anno, e successivamente tre Cedole Variabili, ciascuna pari al Tasso Minimo, calcolate come $\text{Max}[2,45\%, \text{Min}(4,60\%; \text{Euribor } 6m + 2,00\%)]$, quindi pari al 2,45% p.a. del Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione e cinque Cedole Variabili pari all'Euribor 6m+2,00% p.a.. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari al 3,276% annuo (2,612% al netto dell'imposta sostitutiva del 20,00%).

¹ Si considera l'aliquota fiscale del 20%, vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive.

Scadenze cedolari	Cedole Fisse	Euribor 6 mesi (in % p.a.)	Euribor 6 mesi (in % p.a.) +2,00%	Min	Max	Tasso Cedola	Cedola Lorda unitaria (Euro)	Cedola Netta unitaria (Euro)
31 maggio 2014	4,60%	-	-	-	-	4,600%	46,00	36,80
31 maggio 2015	4,60%	-	-	-	-	4,600%	46,00	36,80
30 novembre 2015	-	0,332%	2,332%	2,450%	4,600%	1,225%	12,25	9,80
31 maggio 2016	-	0,382%	2,382%	2,450%	4,600%	1,225%	12,25	9,80
30 novembre 2016	-	0,432%	2,432%	2,450%	4,600%	1,225%	12,25	9,80
31 maggio 2017	-	0,482%	2,482%	2,450%	4,600%	1,241%	12,41	9,93
30 novembre 2017	-	0,532%	2,532%	2,450%	4,600%	1,266%	12,66	10,13
31 maggio 2018	-	0,582%	2,582%	2,450%	4,600%	1,291%	12,91	10,33
30 novembre 2018	-	0,632%	2,632%	2,450%	4,600%	1,316%	13,16	10,53
31 maggio 2019	-	0,682%	2,682%	2,450%	4,600%	1,341%	13,41	10,73
Rendimento effettivo annuo							Lordo	Netto
							3,276%	2,612%

III° IPOTESI – IPOTESI POSITIVA PER IL SOTTOSCRITTORE

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione (Euribor 6m) sia pari alla prima data di fixing a 0,332% p.a. (valore assunto dal parametro il giorno 02.04.2013) ed abbia un andamento positivo per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di + 0,32% ogni semestre. In tale ipotesi verrebbero corrisposte due Cedole Fisse del 4,60% p.a. al primo e al secondo anno, e successivamente una Cedola Variabile, pari al Tasso Minimo, calcolata come $\text{Max}[2,45\%; \text{Min}(4,60\%; \text{Euribor } 6\text{m} + 2,00\%)]$, quindi pari al 2,45% p.a. del Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione, e sette Cedole Variabili pari all'Euribor 6m+2,00% p.a.. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari al 3,873% annuo (3,094% al netto dell'imposta sostitutiva del 20,00%).

Scadenze cedolari	Cedole Fisse	Euribor 6 mesi (in % p.a.)	Euribor 6 mesi (in % p.a.) +2,00%	Min	Max	Tasso Cedola	Cedola Lorda unitaria (Euro)	Cedola Netta unitaria (Euro)
31 maggio 2014	4,60%	-	-	-	-	4,600%	46,00	36,80
31 maggio 2015	4,60%	-	-	-	-	4,600%	46,00	36,80
30 novembre 2015	-	0,332%	2,332%	2,450%	4,600%	1,225%	12,25	9,80
31 maggio 2016	-	0,652%	2,652%	2,450%	4,600%	1,326%	13,26	10,61
30 novembre 2016	-	0,972%	2,972%	2,450%	4,600%	1,486%	14,86	11,89
31 maggio 2017	-	1,292%	3,292%	2,450%	4,600%	1,646%	16,46	13,17
30 novembre 2017	-	1,612%	3,612%	2,450%	4,600%	1,806%	18,06	14,45
31 maggio 2018	-	1,932%	3,932%	2,450%	4,600%	1,966%	19,66	15,73
30 novembre 2018	-	2,252%	4,252%	2,450%	4,600%	2,126%	21,26	17,01
31 maggio 2019	-	2,572%	4,572%	2,450%	4,600%	2,286%	22,86	18,29
Rendimento effettivo annuo							Lordo	Netto
							3,873%	3,094%

9. COMPARAZIONE CON TITOLI DI STATO

Si rappresenta di seguito un confronto fra il rendimento effettivo annuo (nell'ipotesi negativa sopra descritta) delle Obbligazioni, ed il rendimento di un CCT con più vicina vita residua e scadenza (CCT con scadenza 15 aprile 2018, prezzo pari a 91,847 e rilevato su "Il Sole 24 Ore" in data 03 aprile 2013), sia al lordo che al netto dell'effetto fiscale². Si precisa che i rendimenti del CCT sono calcolati alla data del 2 aprile 2013 sulla base del prezzo di mercato del CCT,

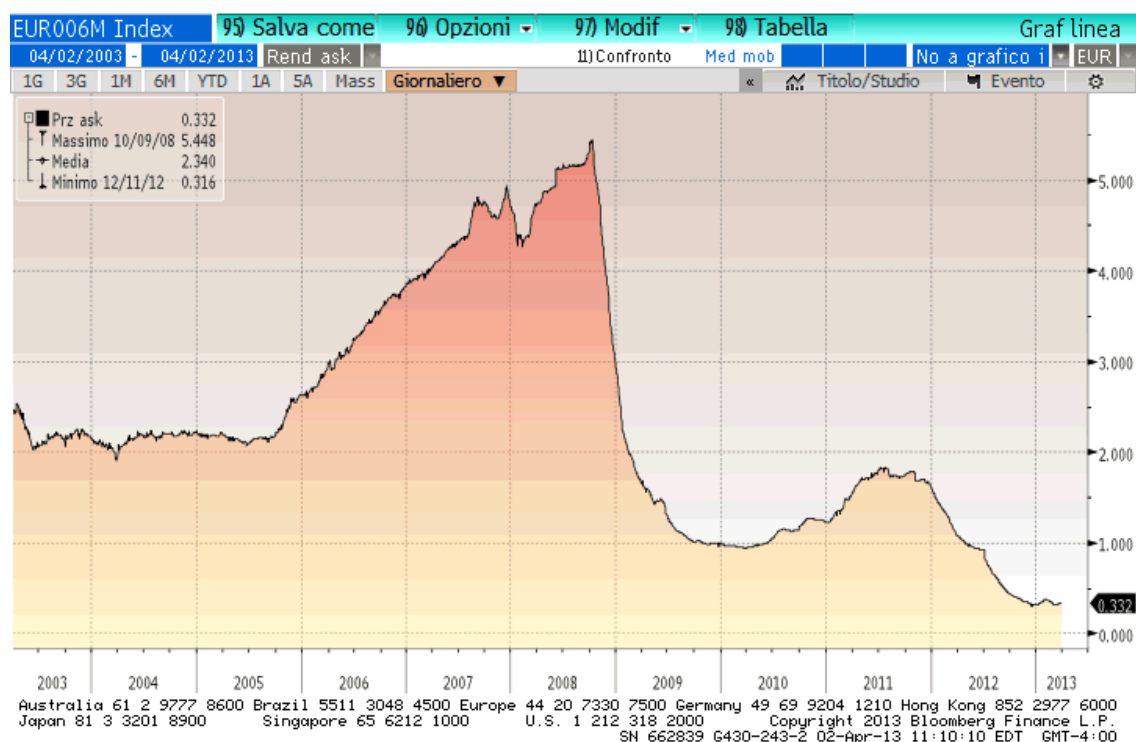
² Si considera l'aliquota fiscale del 12,50% per i titoli di Stato e l'aliquota fiscale del 20% per l'obbligazione Banca IMI vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive.

mentre i rendimenti delle Obbligazioni sono calcolati sulla base del prezzo d'emissione e del prezzo di rimborso.

	CCT	Obbligazioni «Banca IMI
	15.04.2018	S.p.A. 2013/2019
	IT0004716319	“TassoMisto Cap&Floor
		BancoPosta” Serie 1»
		IPOTESI NEGATIVA
Rendimento effettivo annuo lordo	3,14%	3,224%
Rendimento effettivo annuo netto	2,93%	2,570%

10. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Si riporta a mero titolo indicativo l'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione (Euribor 6 mesi) per il periodo ricompreso tra il 2 aprile 2003 ed il 2 aprile 2013.



(Fonte: Bloomberg)

Si avverte sin da ora l'investitore che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso. Gli andamenti storici che sono indicati nelle presenti Condizioni Definitive hanno pertanto un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerati come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

11. RATING DELL'EMITTENTE

Alla data di trasmissione delle presenti Condizioni Definitive, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:

SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (long term bank deposit)	BREVE TERMINE (short term rating)	OUTLOOK	DATA DELL'ULTIMA RELAZIONE DI RATING
Standard & Poor's	BBB+ ³	A-2 ⁴	Negativo	10 febbraio 2012
Moody's	Baa2 ⁵	P-2 ⁶	Negativo	2 agosto 2012
Fitch Ratings	BBB+ ⁷	F2 ⁸	Negativo	18 marzo 2013

³ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente da Standard & Poor's è "BBB+" ed indica un'adeguata capacità di onorare il pagamento degli interessi e del capitale, ma una maggiore sensibilità agli effetti sfavorevoli del mutamento delle condizioni economiche. Il codice BBB rappresenta il quarto livello di giudizio, in una scala articolata su dieci livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: AAA; AA; A, BBB; BB; B; CCC; CC; C e D). I ratings compresi nelle categorie da AA a CCC possono essere modificati con l'aggiunta di un "+" o di un "-" per indicare il valore relativo all'interno della categoria. Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com.

⁴ Il rating a breve termine assegnato all'Emittente da Standard & Poor's è "A-2" ed indica una soddisfacente capacità di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli del mutamento delle condizioni economiche. In particolare il livello "A-2" rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su sei categorie di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: A-1; A-2; A-3; B; C e D). Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com.

⁵ Il rating a lungo termine assegnato da Moody's all'Emittente è "Baa2" ed indica obbligazioni di media qualità. Il pagamento di interessi e capitale appare attualmente garantito ma non altrettanto in futuro. Il segno "2" serve a precisare la posizione all'interno della classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). In particolare, il codice Baa2 rappresenta il quarto livello di giudizio, in una scala articolata su nove livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: Aaa; Aa; A; Baa; Ba; B; Caa; Ca e C). Nell'ambito di ciascuna categoria compresa tra Aa e Caa è prevista la possibilità di esprimere anche valutazioni ulteriormente differenziate, nell'ambito di un livello di giudizio da 1 a 3. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moodys.com.

⁶ Il rating a breve termine assegnato da Moody's all'Emittente è "P-2" ed indica una forte capacità di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto agli emittenti valutati P-1 (Prime-1). In particolare, il codice P-2 (Prime -2) rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su quattro livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: P-1; P-2; P-3 e Not Prime). Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moodys.com.

⁷ Il rating a lungo termine assegnato da Fitch Ratings all'Emittente è "BBB+" ed indica una capacità adeguata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Tuttavia, rispetto ai rating più elevati, è più probabile che la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze possa indebolire tale capacità. In particolare, il codice BBB rappresenta il quarto livello di giudizio, in una scala articolata su 11 livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: AAA; AA; A, BBB; BB; B; CCC; CC; C; RD e D). I rating compresi nelle categorie da AA a B possono essere modificati con l'aggiunta di un "+" o di un "-" per indicare il valore relativo all'interno della categoria. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

⁸ Il rating a breve termine assegnato da Fitch Ratings all'Emittente è "F2" ed indica una buona capacità di assolvere tempestivamente gli impegni finanziari assunti. In particolare il codice "F2" rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su sette categorie di valutazione (in ordine di solvibilità crescente: F1, F2, F3, B, C, RD e D) Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

Di seguito si riporta una cronologia delle più recenti variazioni dei giudizi di rating rilasciati dalle agenzie di rating.

In data 15 febbraio 2012, Moody's ha posto sotto osservazione il *rating* a lungo termine e a breve termine assegnati a Banca IMI per una possibile riduzione.

In data 14 maggio 2012 Moody's ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a A3 (da A2) e quello a breve termine a P-2 (da P-1) nell'ambito di una più ampia revisione dei rating delle banche italiane. L'outlook è rimasto negativo.

In data 16 luglio 2012 Moody's ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a Baa2 (da A3) e confermato quello a breve termine (P-2) a seguito della riduzione del rating a lungo termine della Repubblica Italiana. L'outlook è rimasto negativo.

In data 7 dicembre 2011, Standard & Poor's ha posto sotto osservazione il *rating* a lungo termine e a breve termine assegnati a Banca IMI per una possibile riduzione.

In data 10 febbraio 2012 Standard & Poor's ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a BBB+ (da A) e quello a breve termine a A-2 da (A-1) a seguito della riduzione del rating a lungo termine e a breve termine della Repubblica Italiana, con prospettiva negativa, adottata il 13 gennaio 2012. L'outlook è negativo.

In data 20 dicembre 2011, Fitch ha posto sotto osservazione il *rating* a lungo termine e a breve termine assegnati a Banca IMI per una possibile riduzione.

In data 6 febbraio 2012 Fitch ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a A- (da A) e quello a breve termine a F2 (da F1) a seguito della riduzione del rating a lungo termine e a breve termine della Repubblica Italiana, con prospettiva negativa, adottata il 27 gennaio 2012. L'outlook è negativo.

In data 18 marzo 2013 Fitch ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a BBB+ (da A-) e confermato il rating a breve termine a F2 (da F1) a seguito della riduzione del rating a lungo termine della Repubblica Italiana, con prospettiva negativa, adottata l'8 marzo 2013. L'outlook è negativo.

Tutte e tre le agenzie di *rating* summenzionate hanno presentato domanda di registrazione a norma del Regolamento (CE) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni e, alla data del presente Prospetto di Base, tutte e tre le summenzionate agenzie risultano registrate a norma del summenzionato Regolamento.

Non è previsto il rilascio di un separato rating in relazione alle Obbligazioni.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

BANCA IMI S.P.A.

REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DEL PROGRAMMA “BANCA IMI OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FISSO O VARIABILE) E/O TASSO MASSIMO (FISSO O VARIABILE)”

Articolo 1 - Natura, Valore Nominale Unitario e Valuta delle Obbligazioni

Le obbligazioni oggetto della presente emissione (rispettivamente le "**Obbligazioni**" ed il "**Prestito Obbligazionario**" od in breve il "**Prestito**") sono rappresentate da obbligazioni a tasso misto con eventuale tasso minimo (fisso o variabile) e/o tasso massimo (fisso o variabile) emesse da Banca IMI S.p.A. ("**Banca IMI**" ovvero l'"**Emittente**").

La denominazione del Prestito, l'importo nominale massimo offerto del Prestito, il numero massimo di Obbligazioni offerte in cui il Prestito è suddiviso, il valore nominale unitario (il "**Valore Nominale Unitario**") delle Obbligazioni (che non può essere inferiore ad Euro 1.000 ovvero, laddove le Obbligazioni siano espresse in una valuta diversa dall'Euro, al controvalore di Euro 1.000, calcolato secondo il tasso di cambio indicato nelle Condizioni Definitive), nonché il codice ISIN delle Obbligazioni, sono specificati nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta diversa dall'Euro specificata nelle Condizioni Definitive, purché si tratti di valuta avente corso legale in uno Stato OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro Euro (la "**Valuta di Denominazione**").

Salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, l'Emittente (ovvero il Responsabile del Collocamento ove così indicato nelle Condizioni Definitive) potrà aumentare l'importo nominale massimo offerto del Prestito quale indicato nelle Condizioni Definitive e quindi il numero massimo di Obbligazioni offerte, dandone comunicazione al pubblico ed alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("**CONSOB**") mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ovvero su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ovvero su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Per "**Condizioni Definitive**" s'intende il documento contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi all'offerta e/o alla quotazione delle Obbligazioni, redatto ai sensi della Direttiva 2003/71/CE, del Regolamento 2004/809/CE e del regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Regime

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") in regime di dematerializzazione ai sensi

di Circolazione

del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati). Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83 - *quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 3 - Status delle Obbligazioni

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei possessori delle Obbligazioni verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.

Articolo 4 - Data di Emissione e Godimento

Le Obbligazioni sono emesse alla data indicata quale data di emissione nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Emissione**").

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la "**Data di Godimento**") è parimenti indicata nelle Condizioni Definitive.

Articolo 5 - Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse ad un prezzo unitario (il "**Prezzo di Emissione**") indicato nelle Condizioni Definitive, quale percentuale del loro Valore Nominale Unitario.

Ove la Data di Emissione sia successiva alla Data di Godimento, all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni sarà richiesto, oltre al versamento del Prezzo d'Emissione, la corresponsione di un importo pari a quello degli interessi (impliciti ed espliciti) lordi maturati sulle Obbligazioni a far data dalla Data di Godimento sino alla Data di Emissione (l' "**Importo dei Dietimi**").

L'Importo dei Dietimi ed il tasso sulla base del quale esso viene calcolato saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Articolo 6 - Durata e Scadenza delle Obbligazioni

Le Obbligazioni hanno la durata indicata nelle Condizioni Definitive e saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data indicata quale data di scadenza nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Scadenza**" ovvero la "**Data di Rimborso**") ovvero tramite un ammortamento rateale, come indicato nelle Condizioni Definitive, salva l'ipotesi di riacquisto e cancellazione da parte dell'Emittente delle Obbligazioni ove previsto

nelle Condizioni Definitive.

**Articolo 7 – Interessi
– Agente di Calcolo –
Eventi di Turbativa -
Sottostanti**

Interessi

L'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni una o più cedole fisse (le “**Cedole Fisse**” e ciascuna una “**Cedola Fissa**”) e una o più cedole variabili (le “**Cedole Variabili**” e ciascuna una “**Cedola Variabile**”), come di seguito specificato.

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “**Data di Godimento**”) è indicata nelle Condizioni Definitive. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora la data per il pagamento di una Cedola dovesse cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario (come definito nelle Condizioni Definitive), la stessa sarà posposta al primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni.

Il pagamento degli interessi avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

Modalità di calcolo della/e Cedola(e) Fissa(e)

L'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni, in aggiunta alla(e) Cedola(e) Variabile(i), una o più Cedole Fisse.

Ciascuna Cedola Fissa sarà corrisposta in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola Fissa quale indicata nelle Condizioni Definitive (la “**Data di Pagamento Interessi Fissi**” e tali date di pagamento collettivamente le “**Date di Pagamento Interessi Fissi**”). Ove previsto nelle Condizioni Definitive, la Data di Scadenza delle Obbligazioni può coincidere con la (od, in ipotesi di pluralità di tali date, con una) Data di Pagamento Interessi Fissi.

L'importo di ciascuna Cedola Fissa per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso o per difetto al centesimo di Euro più vicino. 0,005 sarà arrotondato al centesimo superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) e (B) il Tasso di Interesse Fisso indicato per il relativo Periodo di Interessi Fissi nelle Condizioni Definitive e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi indicata per il relativo Periodo di Interessi Fissi nelle Condizioni Definitive, salvo che l'importo delle Cedole Fisse non sia già determinato nelle Condizioni Definitive.

Ai fini di quanto precede, i seguenti termini hanno il significato di seguito

descritto:

“Convenzione di Calcolo Interessi Fissi” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Fissa, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo di Interessi Fissi e (ii) 365, ovvero la diversa convenzione di calcolo degli interessi fissi indicata nelle Condizioni Definitive;

“Periodo di Interessi Fissi” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Fissa, il periodo intercorrente fra la Data di Pagamento Interessi (Fissi e/o Variabili) immediatamente antecedente a tale data (ovvero, in assenza, la Data di Godimento) e la Data di Pagamento Interessi Fissi relativa a tale Cedola Fissa. Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo di Interessi Fissi, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

“Tasso di Interesse Fisso” sta ad indicare, per ciascuna Cedola Fissa ed il relativo Periodo di Interessi Fissi, il tasso d’interesse fisso lordo annuo indicato nelle Condizioni Definitive. Per chiarezza, si specifica che il tasso d’interesse potrà essere sia il medesimo per ciascun Periodo di Interessi Fissi e quindi identico per tutte le Cedole Fisse che variare in relazione alle diverse Cedole Fisse, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Modalità di calcolo della/e Cedola(e) Variabile(i)

L’Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni, in aggiunta alla(e) Cedola(e) Fissa(e), una o più Cedole Variabili.

Ciascuna Cedola Variabile sarà corrisposta in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola Variabile quale indicata nelle Condizioni Definitive (la **“Data di Pagamento Interessi Variabili”** e tali date di pagamento collettivamente le **“Date di Pagamento Interessi Variabili”**). Ove previsto nelle Condizioni Definitive, la Data di Scadenza delle Obbligazioni può coincidere con la (od, in ipotesi di pluralità di tali date, con una) Data di Pagamento Interessi Variabili.

L’importo di ciascuna Cedola Variabile per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni taxa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso o per difetto al centesimo di Euro più vicino. 0,005 sarà arrotondato al centesimo superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) e (B) il Tasso di Interesse Variabile e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili indicata per il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive.

Per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il relativo tasso di interesse variabile (il **“Tasso di Interesse Variabile”**) sarà legato all’andamento

del Parametro di Indicizzazione indicato nelle Condizioni Definitive (e rilevato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) moltiplicato per il fattore di partecipazione indicato nelle Condizioni Definitive ed eventualmente maggiorato o diminuito del margine (Spread) che potrà restare costante per tutta la durata del prestito, ovvero variare con riferimento alle diverse Cedole Variabili come indicato nelle Condizioni Definitive, fermo restando che il tasso così determinato non potrà essere superiore al Tasso Massimo (ove previsto) e non potrà essere inferiore al Tasso Minimo (ove previsto).

In formula (la **“Formula di calcolo”**)

Tasso di Interesse Variabile = $\text{Min} [\text{Tasso Massimo}; \text{Max} (\text{Tasso Minimo}; (\text{FP} * \text{Parametro di Indicizzazione} \pm \text{Spread}))]$

Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione, quale rilevato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, debba essere moltiplicato per un Fattore di Partecipazione inferiore ad 1, le Obbligazioni saranno conseguentemente fruttifere di interessi ad un Tasso di Interesse Variabile inferiore al valore assunto dal Parametro di Indicizzazione.

Laddove inoltre il valore del Parametro di Indicizzazione, quale rilevato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, debba essere diminuito del margine (c.d. *spread* negativo), le Obbligazioni saranno conseguentemente fruttifere di interessi ad un Tasso di Interesse Variabile inferiore al valore assunto dal Parametro di Indicizzazione, e tale differenza rispetto al valore del Parametro di Indicizzazione sarà tanto più ampia quanto maggiore sarà il margine, e sempre che non sia previsto un Tasso Minimo. In particolare, in dipendenza del valore assunto dal Parametro di Indicizzazione e del margine, il Tasso di Interesse Variabile potrebbe anche risultare pari a zero, laddove il valore assunto dal Parametro di Indicizzazione sia pari od inferiore al margine da sottrarre. Il Tasso di Interesse Variabile non potrà comunque essere inferiore a zero.

Ai fini di quanto precede, i seguenti termini hanno il significato di seguito descritto:

“Convenzione di Calcolo Interessi Variabili” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo di Interessi Variabili e (ii) 360, ovvero la diversa convenzione di calcolo degli interessi variabili indicata nelle Condizioni Definitive.

“Parametro di Indicizzazione” sta ad indicare il tasso d’interesse di breve, medio o lungo termine indicato nelle Condizioni Definitive cui sono indicizzate le Obbligazioni. Tale tasso sarà rappresentato da uno dei seguenti parametri: il rendimento dei BOT, l’EURIBOR, il LIBOR, il

RENDISTATO, il tasso swap (come definito al successivo paragrafo “Sottostanti del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo”), in ogni caso relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive. Tale tasso sarà rilevato per ciascun Periodo di Interessi Variabili alla data ovvero alle date (le **“Date di Rilevazione”** e ciascuna una **“Data di Rilevazione”**) indicata(e) nelle Condizioni Definitive e secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, e quindi, per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il valore del Parametro di Indicizzazione sarà pari, come di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive, (i) laddove con riferimento ad un Periodo di Interessi Variabili sia prevista una sola Data di Rilevazione, al valore quale rilevato a tale Data di Rilevazione ovvero, (ii) laddove con riferimento ad un Periodo di Interessi Variabili siano previste più Date di Rilevazione, alla media aritmetica dei valori rilevati in tali Date di Rilevazione.

“Periodo di Interessi Variabili” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il periodo intercorrente fra la Data di Pagamento Interessi (Fissi e/o Variabili) immediatamente antecedente a tale data (ovvero, in assenza, la Data di Godimento) e la Data di Pagamento Interessi Variabili relativa a tale Cedola Variabile. Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo di Interessi Variabili, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

“Spread” indica un tasso di interesse (che potrà essere maggiore, inferiore o uguale a 0), che potrà restare costante per tutta la durata del prestito, ovvero variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

“Tasso Massimo” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il tasso percentuale indicato come tasso d’interesse massimo per il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive. Tale tasso percentuale costituisce per il relativo Periodo di Interessi Variabili il massimo tasso d’interesse cui le Obbligazioni potranno fruttare interessi, sicchè, anche nell’ipotesi in cui l’andamento del Parametro di Indicizzazione sia tale da determinare, ai sensi della Formula di Calcolo, un Tasso d’Interesse Variabile superiore al Tasso Massimo, il Tasso d’Interesse Variabile sarà pari al Tasso Massimo e le Obbligazioni saranno comunque fruttifere d’interessi ad un tasso pari e non superiore al Tasso Massimo.

Tale tasso d’interesse è, come specificato nelle Condizioni Definitive, (i) un tasso d’interesse fisso, ovvero (ii) un tasso d’interesse variabile a breve, medio o lungo termine (quale il rendimento dei BOT, l’EURIBOR, il LIBOR, il RENDISTATO, il tasso swap (come definito al successivo paragrafo “Sottostanti del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo”), in ogni caso relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive e determinato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) eventualmente aumentato o diminuito del margine indicato nelle

Condizioni Definitive, ovvero (iii) un tasso risultante dal livello di partecipazione (che potrà essere pari, inferiore o superiore al 100%, come indicato nelle Condizioni Definitive) all'apprezzamento (*performance* calcolata come un'opzione call europea) di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti (come indicato nelle Condizioni Definitive) scelto/i tra quelli specificati al successivo paragrafo del presente articolo, ovvero (iv) un tasso pari ad infinito. Ove il Tasso Massimo sia posto pari ad infinito, non esiste in realtà un limite massimo al possibile tasso d'interesse variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili, essendo appunto tale limite posto pari ad infinito.

Per chiarezza, si specifica che il Tasso Massimo potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

“Tasso Minimo” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il tasso percentuale indicato come tasso d'interesse minimo per il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive. Tale tasso percentuale costituisce per il relativo Periodo di Interessi Variabili il minimo tasso d'interesse cui le Obbligazioni potranno fruttare interessi, sicchè, anche nell'ipotesi in cui l'andamento del Parametro di Indicizzazione sia tale da determinare, ai sensi della Formula di Calcolo, un Tasso d'Interesse Variabile inferiore al Tasso Minimo, il Tasso d'Interesse Variabile sarà pari al Tasso Minimo e le Obbligazioni saranno comunque fruttifere d'interessi ad un tasso pari e non inferiore al Tasso Minimo.

Tale tasso d'interesse è, come specificato nelle Condizioni Definitive, (i) un tasso d'interesse fisso, ovvero (ii) un tasso d'interesse variabile a breve, medio o lungo termine (quale il rendimento dei BOT, l'EURIBOR, il LIBOR, il RENDISTATO, il tasso swap (come definito al successivo paragrafo “Sottostanti del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo”), in ogni caso relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive e determinato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) eventualmente aumentato o diminuito del margine indicato nelle Condizioni Definitive, ovvero (iii) un tasso risultante dal livello di partecipazione (che potrà essere pari, inferiore o superiore al 100%, come indicato nelle Condizioni Definitive) all'apprezzamento (*performance* calcolata come un'opzione call europea) di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti (come indicato nelle Condizioni Definitive) scelto/i tra quelli specificati al paragrafo 4.7.2 della presente Nota Informativa, ovvero (iv) un tasso nullo (cioè pari a zero). Ove il Tasso Minimo sia posto pari a zero, la Cedola Variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili potrà anche essere pari a zero.

Per chiarezza, si specifica che il Tasso Minimo potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione

ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

"FP" sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il fattore moltiplicatore utilizzato per il calcolo della partecipazione al Parametro di Indicizzazione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica che tale fattore potrà essere sia pari che inferiore che superiore ad uno (ovvero, in percentuale al 100%). Laddove le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicatore pari ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), ai sensi della Formula di Calcolo la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base dell'intero valore del Parametro di Indicizzazione, laddove invece le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicatore inferiore ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), ai sensi della Formula di Calcolo la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base di una frazione del valore del Parametro di Indicizzazione, laddove infine le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicatore superiore ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base di un multiplo del valore del Parametro di Indicizzazione.

In via esemplificativa, ove il fattore FP sia pari ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), l'importo della relativa Cedola Variabile sarà calcolato in ragione del 100% del valore del Parametro di Indicizzazione, ove il fattore FP sia posto inferiore ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%) e per esempio sia posto pari a 0,50 (ovvero, in percentuale, al 50%) l'importo della relativa Cedola Variabile sarà calcolato in ragione del 50% del valore del Parametro di Indicizzazione, ove infine il fattore FP sia posto superiore a 1 (ovvero, in percentuale al 100%) e per esempio sia posto pari a 2 (ovvero, in percentuale, al 200%) l'importo della relativa Cedola Variabile sarà calcolato in ragione del 200% del valore del Parametro di Indicizzazione.

Per chiarezza, si specifica altresì che il fattore FP potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Agente di Calcolo

L'indicazione del soggetto che opererà quale agente di calcolo (l' **"Agente di Calcolo"**) ai fini della determinazione delle Cedole e delle attività connesse (ivi ben incluso al ricorrere di Eventi di Turbativa (come di seguito definiti)) è contenuta nelle Condizioni Definitive. L'Agente di Calcolo potrà coincidere con l'Emittente.

L'Emittente avrà facoltà di sostituire, al ricorrere di un ragionevole motivo, nel corso della durata del Prestito, l'Agente di Calcolo inizialmente indicato nelle Condizioni Definitive con un diverso Agente

di Calcolo, previa comunicazione da parte dell'Emittente stesso agli obbligazionisti.

L'Agente di Calcolo, nell'esecuzione delle attività a lui rimesse ai sensi del Regolamento, procederà secondo propria ragionevole discrezione ed in buona fede; le determinazioni e valutazioni dallo stesso operate s'intenderanno pienamente vincolanti nei confronti dell'Emittente e degli obbligazionisti, salva l'ipotesi di manifesta iniquità od erroneità.

L'Emittente, laddove l'Agente di Calcolo sia un soggetto diverso dall'Emittente, non assumerà alcuna responsabilità in ordine alle attività connesse al Prestito svolte dall'Agente di Calcolo e, in particolare, con riferimento alla correttezza e veridicità dei dati e delle informazioni fornite dall'Agente di Calcolo in relazione all'attività da questi svolta ai sensi del Prestito.

Eventi di Turbativa

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al Parametro di Indicizzazione utilizzato ai fini della determinazione del Tasso Variabile cui le Cedole Variabili le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, ovvero relativamente al Sottostante o al paniere di Sottostanti al cui apprezzamento siano indicizzati il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo delle Obbligazioni, si verifichino eventi perturbativi della regolare rilevazione del valore di tale Parametro di Indicizzazione e del Sottostante – come specificati nelle Condizioni Definitive - (ciascuno di tali eventi un **“Evento di Turbativa”** relativamente al Parametro di Indicizzazione e del Sottostante considerato), il valore del Parametro di Indicizzazione, per le finalità di determinazione delle Cedole Variabili, sarà determinato dall'Agente di Calcolo, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Eventi di natura straordinaria

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al Parametro di Indicizzazione utilizzato ai fini della determinazione del Tasso Variabile cui le Cedole Variabili delle Obbligazioni sono fruttifere di interessi, ovvero relativamente al Sottostante o al paniere di Sottostanti al cui apprezzamento siano indicizzati il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo delle Obbligazioni, si verifichino eventi di natura straordinaria – quali indicati nelle Condizioni Definitive - che, a giudizio dell'Agente di Calcolo, modifichino la struttura o compromettano l'esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del Parametro di Indicizzazione ovvero del/i Sottostante/i ovvero abbiano comunque natura straordinaria (ciascuno di tali eventi un **“Evento Straordinario”** relativamente al Parametro di Indicizzazione e al Sottostante considerato), l'Agente di Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del Parametro di Indicizzazione, del/i Sottostante/i, aggiustamenti e/o alla Formula di Calcolo, alle Date di

Rilevazione o ad ogni altro elemento di calcolo utilizzato ai fini della Formula e della determinazione delle Cedole Variabili secondo metodologie di generale accettazione ed al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento straordinario e di mantenere per quanto possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, il tutto secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

A titolo meramente esemplificativo e senza alcuna limitazione di quanto potrà essere specificato nelle relative Condizioni Definitive, potrà costituire Evento Straordinario per un Parametro di Indicizzazione ovvero per un Sottostante il verificarsi di un'operazione di finanza straordinaria (fusione, scissione, acquisizione, aumento di capitale, etc.) per il relativo emittente, la cessazione dell'ammissione a negoziazione di tale Parametro di Indicizzazione o del Sottostante sul mercato di riferimento indicato nelle Condizioni Definitive, la modifica delle modalità di calcolo o rilevazione del Parametro di Indicizzazione o del Sottostante ovvero la cessazione o modifica della relativa Fonte Informativa.

Pubblicazioni erranee del Parametro di Indicizzazione o del Sottostante

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente ad uno o più dei Parametri di Indicizzazione utilizzati ai fini della determinazione del Tasso Variabile cui le Cedole Variabili delle Obbligazioni sono fruttifere di interessi, ovvero ad un Sottostante o ad un paniere di Sottostanti al cui apprezzamento siano indicizzati il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo delle Obbligazioni, siano pubblicati dalle relative Fonti Informative ad una data di rilevazione valori errati che siano oggetto di successiva correzione, l'Agente di Calcolo farà riferimento, per il calcolo delle Cedole Variabili, alla rilevazione quale corretta, purché tale rilevazione corretta sia tempestivamente pubblicata secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Sottostanti del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo

Per ciascuna Cedola Variabile e relativo Tasso Minimo e/o Tasso Massimo, il Sottostante ovvero i Sottostanti la cui *performance* è oggetto di osservazione ai fini dell'individuazione del Tasso Minimo e/o Tasso Massimo ai sensi della Formula di Calcolo, sono indicati nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica che il Sottostante ovvero i Sottostanti cui potrà essere correlato il Tasso Massimo e/o il Tasso Minimo potranno essere sia i medesimi per tutta la durata del relativo Prestito e quindi identici per tutte le Cedole Variabili che variare in relazione alle diverse Cedole

Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica altresì che laddove il riferimento sia a più Sottostanti, tali Sottostanti saranno tutti tra di loro omogenei ed appartenenti alla medesima categoria di attività finanziaria (e cioè tutti Titoli Azionari, ovvero tutti Indici Azionari, etc.), ciascun Sottostante avente all'interno del Paniere di Riferimento il peso percentuale indicato nelle Condizioni Definitive.

Il/I Sottostante/i è/sono individuato/i fra le seguenti attività finanziarie:

A. titoli azionari quotati su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (i "**Titoli Azionari**").

B. indici relativi ad azioni quotate il cui calcolo e/o diffusione e/o pubblicazione avvenga su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (gli "**Indici Azionari**").

C. titoli di debito quotati su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (i "**Titoli Obbligazionari**").

D. indici relativi ad obbligazioni quotate il cui calcolo e/o diffusione e/o pubblicazione avvenga su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (gli "**Indici Obbligazionari**").

E. merci per le quali esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate (le "**Merci**").

F. indici di merci, ovvero indici, calcolati con un algoritmo definito, i cui componenti sono singole Merci, a condizione che tali indici siano notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e diffusione (gli "**Indici di Merci**").

G. parti di OICR aperti armonizzati e distribuibili in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e comunque parti di OICR il cui NAV sia oggetto di pubblica diffusione in Italia (collettivamente i "**Fondi di Investimento**").

H. tassi che misurino l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva nei paesi delle Valute di Denominazione, tassi che misurino l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva negli Stati OCSE, (collettivamente i "**Tassi Inflazione**").

I. tassi d'interesse a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione, tassi d'interesse a breve o medio-lungo termine degli Stati OCSE (collettivamente i **"Tassi d'interesse"**);

L. tassi c.d. swap a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione, tassi c.d. swap a breve o medio-lungo termine degli Stati OCSE (collettivamente i **"Tassi Swap"**).

M. tassi di cambio fra l'Euro e la valuta di uno Stato OCSE ovvero fra valute di Stati OCSE, sempre che tali tassi di cambio siano rilevati con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e le relative valute siano convertibili (collettivamente i **"Tassi di cambio"**).

Le Condizioni Definitive prevedono le modalità di determinazione della *performance* del Sottostante o del paniere di Sottostanti ai fini della determinazione del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo.

**Articolo 8 -
Rimborso e
riacquisto**

(a) Rimborso alla scadenza

Salvo il caso che le Obbligazioni siano state riacquistate e cancellate dall'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate dall'Emittente in un'unica soluzione alla Data di Scadenza ovvero tramite un ammortamento rateale come indicato nelle Condizioni Definitive. L'importo pagabile a titolo di rimborso sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (in termini di percentuale del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni) e non potrà comunque essere inferiore al 100% (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile) del Valore Nominale Unitario, senza deduzione per spese.

(b) Rimborso anticipato

Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni.

(c) Riacquisti

L'Emittente o qualsiasi società controllata dall'Emittente possono in ogni momento acquistare le Obbligazioni ad un qualsiasi prezzo sul mercato e anche per il tramite di operazioni al di fuori di mercati regolamentati. Qualora gli acquisti siano effettuati tramite offerta pubblica, l'offerta deve essere rivolta a tutti i portatori delle Obbligazioni senza discriminazioni. Le Obbligazioni riacquistate possono essere detenute, rivendute o, a scelta dell'Emittente, cancellate.

**Articolo 9 - Servizio
delle Obbligazioni**

Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso delle Obbligazioni e delle Cedole ha luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti alla Monte Titoli.

**Articolo 10 - Termini
di prescrizione**

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui la relativa Cedola è

divenuta pagabile.

Articolo 11 - Regime Fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

Le Condizioni Definitive contengono una sintetica descrizione del regime fiscale applicabile, alla Data di Emissione, ai redditi di capitale ed alle plusvalenze relative alle Obbligazioni.

Articolo 12 - Diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti e i benefici previsti dal presente Regolamento, retto dalla legge italiana, nonché i diritti ed i benefici previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari della stessa categoria.

Articolo 13 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge o dal presente Regolamento, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, indicato nelle Condizioni Definitive.

Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori delle Obbligazioni dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede legale *pro tempore* dell'Emittente.

Articolo 14 - Emissioni Successive

Senza che sia necessario il consenso dei portatori delle Obbligazioni, l'Emittente si riserva la facoltà di procedere all'emissione di ulteriori Obbligazioni soggette al medesimo regolamento delle Obbligazioni già emesse (le quali ulteriori Obbligazioni tuttavia si distingueranno dalle Obbligazioni già emesse per l'importo dell'emissione, la data dell'emissione ed il prezzo d'emissione) prevedendo che le Obbligazioni di nuova emissione siano fungibili e formino un unico Prestito con le Obbligazioni già emesse ed in circolazione.

Articolo 15 - Quotazione

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT).

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6720 del 28 giugno 2010 e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-000821 dell'8 luglio 2011.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani

od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Emittente potrebbe tuttavia decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore; in tale eventualità le modalità e condizioni del riacquisto verranno specificate nelle Condizioni Definitive.

**Articolo 16 -
Modifiche al
Regolamento**

Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente può apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

Mediante l'acquisto o la sottoscrizione di qualunque Obbligazione, ciascun portatore delle Obbligazioni accetterà specificamente ed incondizionatamente la previsione di cui al presente articolo 16.

Articolo 17 - Varie

La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e condizioni fissati nel presente Regolamento.

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi delle Obbligazioni maturasse in un giorno che non è un Giorno Lavorativo Bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Per “**Giorno Lavorativo Bancario**” si intende un giorno lavorativo bancario individuato secondo il calendario indicato nelle Condizioni Definitive.

**Articolo 18 - Legge
applicabile e foro
competente**

Le Obbligazioni sono regolate esclusivamente dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia connessa con le Obbligazioni o il Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 33 del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.